



REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Agricoltura
Servizio Promozione delle filiere e biodiversità Agraria
Ufficio Promozione delle filiere in ambito sviluppo rurale e programmi OP

**PIANO STRATEGICO NAZIONALE
DELLA PAC 2023-2027
(Reg. UE n. 2021/2115)**

**Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023-2027
(DGR n. 904 del 29 dicembre 2022 e s.m.i.)**

**Bando per l'attivazione dell'intervento
SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo,
forestale e agroalimentare
(Art. 77 Reg. UE 2021/2115)**

DOTAZIONE FINANZIARIA € 1.500.000,00

Sommario

Premessa	4
Art. 1 - Clausola di salvaguardia	4
Art. 2 - Definizioni	5
Art. 3 – Descrizione dell’Intervento	6
Art. 4 - Collegamenti e combinazione con altri interventi dello Sviluppo Rurale 2023-2027.....	6
Art. 5 - Ambito Territoriale	6
Art. 6 - Beneficiari.....	6
Art. 7 – Requisiti e condizioni di ammissibilità.....	6
7.1 – Requisiti soggettivi	6
7.2 – Requisiti oggettivi.....	8
7.3 - Cause di esclusione	8
Art. 8 - Dotazione finanziaria	9
Art. 9 – Intensità ed entità del sostegno.....	9
Art. 10 - Divieto del doppio finanziamento e cumulo	9
Art. 11 - Spese ammissibili.....	9
11.1 – Costi diretti - Spese per il personale	10
11.2 – Costi diretti - Spese di viaggio e trasferte	12
11.3 – Costi diretti - Spese per acquisizione di beni e servizi.....	12
11.4 – Costi diretti - Spese amministrative.....	13
11.5 – Costi diretti - Spese relative alla valorizzazione del contributo dell’imprenditore agricolo e forestale.....	13
11.6 – Costi indiretti	13
11.7 - Modalità di esecuzione delle spese.....	13
Art. 12. Spese non ammissibili	13
Art. 13 - Presentazione delle Domande di Sostegno.....	14
13.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di sostegno	14
13.2 - Documentazione da allegare alla domanda di sostegno	15
Art. 14 - Descrizione delle fasi obbligatorie del procedimento	16

14.1 - Assegnazione delle domande per la valutazione	17
14.2 - Ricevibilità delle istanze.....	17
14.3 - Ammissibilità delle istanze.....	17
14.4 - Verifiche aiuti.....	18
14.5 - Valutazione di merito	18
14.6 - Riesame	19
14.7 - Graduatoria.....	20
14.8 - Concessione dei benefici	20
Art. 15 – Domande di Pagamento.....	21
Art. 16 – Presentazione delle domande di pagamento	21
16.1- Domanda di anticipazione	21
16.2- Domanda di Saldo	21
Art. 17 - Istruttoria delle Domande di Pagamento	24
Art. 18 - Errori palesi.....	24
Art. 19 - Termini per l’esecuzione degli interventi.....	25
Art. 20 - Varianti	25
Art. 21 - Proroghe.....	26
Art. 22 - Impegni e obblighi del beneficiario.....	26
Art. 23 - Aiuti di stato.....	27
Art. 24 – Cause di forza maggiore	27
Art. 25 – Controlli e Sanzioni	28
Art. 26 - Reclami e ricorsi	28
Art. 27 - Informativa trattamento dati personali e pubblicità.....	28
Art. 28 - Disposizioni generali.....	29
Riferimenti normativi	29
Allegati	30

PREMESSA

Il Complemento dello Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Abruzzo approvato con D.G.R. 904 del 29 dicembre 2022 prevede l'attivazione dell'intervento **SRG09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare"**, sulla base dei contenuti del Piano Strategico Nazionale per l'attuazione della PAC 2023-2027 (PSP) approvato dalla Commissione europea¹.

L'intervento contribuisce all'obiettivo trasversale della PAC 2023-2027 di ammodernamento del settore, promuovendo e condividendo conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo.

In particolare, l'intervento SRG09 intende promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS "Agricultural Knowledge and Innovation System" (Sistema dell'Innovazione e della Conoscenza in Agricoltura), promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese, migliorare l'offerta informativa e formativa, promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata), promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali nonché stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni.

L'Intervento SRG09 inoltre:

- fornisce un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R1 "Rafforzare il tessuto socio-economico delle zone rurali" del PSP e concorre alla sua valorizzazione;
- contribuisce in maniera indiretta all'indicatore R3 "Digitalizzare l'agricoltura" attraverso le azioni di consulenza che potenziano i processi di digitalizzazione;
- contribuisce a migliorare i legami tra agricoltura e ricerca e a stimolare l'ammodernamento dell'attività agricola attraverso l'adozione di soluzioni innovative nelle aziende agricole e la fornitura di servizi, rappresentando una importante opportunità per favorire una maggiore integrazione tra i soggetti dell'AKIS (esigenza A1) e supportare l'adozione di soluzioni innovative da parte delle imprese (esigenza A6);
- risponde in modo specifico anche alle altre esigenze sottolineate in relazione all'obiettivo trasversale, promuovendo la diffusione capillare di informazioni legate alla possibile adozione di innovazioni e all'utilizzo di strumenti tecnici e digitali (esigenze A3 e A5) e la disponibilità di un'offerta formativa, per imprenditori e consulenti, basati sulle esigenze e i fabbisogni specifici (esigenza A4);
- costituisce parte integrante dell'AKIS e le azioni da esso sostenute sono coerenti con la descrizione dell'AKIS contenuta nel Piano Strategico della PAC (PSP), secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115, art. 114, lettera a.

La nuova PAC rafforza infatti il ruolo del Sistema dell'Innovazione e della Conoscenza in Agricoltura (AKIS) e l'istituzione dei partenariati consentirà, dunque, di rafforzare i collegamenti tra gli imprenditori e gli altri attori dell'AKIS, con particolare riferimento agli enti di ricerca e fra questi e i consulenti.

Per maggiori informazioni sulla natura e sulle finalità dell'intervento si rimanda alla scheda dell'intervento **SRG09** del documento CSR sopra citato e alla corrispondente scheda intervento del PSP, entrambi consultabili mediante accesso al sito web: <https://www.regione.abruzzo.it/content/complemento-di-programmazione-abruzzo>.

ART. 1 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. Il presente avviso è attivato "sotto condizione" in funzione dell'approvazione della modifica del CSR ed in relazione alle integrazioni che potranno essere apportate, inclusi i termini e le condizioni per accedere al sostegno, al fine di garantire la salvaguardia degli interessi unionali, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa.
2. I potenziali beneficiari, che intendono presentare domanda di sostegno ai sensi del presente bando, sono consapevoli e accettano, con la sottoscrizione della domanda stessa, le seguenti condizioni:

¹ Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final del 2.12.2022.

- a) che la presentazione della domanda di sostegno non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e che, anche a fronte dell'esito positivo della domanda ed ammissione al sostegno, il pagamento dello stesso è subordinato alla verifica del rispetto delle condizioni previste dalla scheda dell'intervento SRG09, sia a livello di PSP così come approvato dalla Commissione, sia a livello di CSR, di cui alla D.G.R. 904 del 29 dicembre 2022 e s.m.i.;
- b) che, in caso di modifiche o integrazioni da apportare al presente bando, l'onere di apportare eventuali variazioni alla domanda necessarie a renderla conforme a quanto previsto dal programma è in capo al richiedente; le domande non conformi al presente bando, così come eventualmente modificato a seguito di quanto su espresso, non potranno essere prese in considerazione.

ART. 2 - DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente atto, sono adottate le seguenti definizioni:
 - a. Autorità di Gestione regionale (AdG): Direzione regionale del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca della Giunta regionale d'Abruzzo.
 - b. Beneficiario: un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile della presentazione della domanda di sostegno e dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
 - c. Codice dei contratti pubblici: D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
 - d. Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSP 2023-2027 (CSR): strumento attuativo a livello regionale della strategia nazionale contenuta nel PSP. In esso ciascuna regione definisce gli interventi da attuare, lo stanziamento delle relative risorse finanziarie e la calendarizzazione dei bandi con la definizione dei principi di selezione.
 - e. Condizioni di ammissibilità: Criteri, impegni ed altri obblighi che devono essere rispettati dagli Enti beneficiari per la concessione del sostegno e il pagamento del contributo pubblico.
 - f. Domanda di pagamento: la domanda presentata dall'Ente beneficiario, collegata alla domanda di sostegno, per ottenere il pagamento del contributo pubblico sotto forma di pagamenti intermedi (stati di avanzamento lavori - SAL) o di saldo finale.
 - g. Domanda di sostegno: la domanda presentata dall'Ente proponente per ottenere la concessione del contributo pubblico e che comprende il progetto di attività da realizzare.
 - h. Fascicolo aziendale: strumento attraverso cui vengono rappresentati i dati identificativi di ogni azienda agricola che beneficia di aiuti pubblici, e riferiti sia al titolare dell'azienda e sia agli elementi strutturali che la caratterizzano.
 - i. Impegni: azioni che i soggetti beneficiari si impegnano a realizzare per le quali ottengono la concessione del sostegno ed il pagamento del contributo pubblico.
 - j. Intervento: strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate nel PSP, nel CSR e richiamate nel presente bando;
 - k. Operazione: ai sensi dell'art. 3, punto 4, lett. a) del Regolamento (UE) 2021/2115, un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dal CSR nell'ambito del Piano Strategico della PAC dall'Autorità di Gestione che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della presente sottomisura;
 - l. Organismo Pagatore (OP): Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).
 - m. Piano Strategico della PAC (PSP): strumento unico di attuazione della PAC a livello nazionale che comprende sia il Primo, sia il Secondo pilastro e che include tutti gli interventi ammissibili sul territorio nazionale.

ART. 3 – DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

1. L'Intervento SRG09 sostiene la creazione di partenariati per la realizzazione di azioni di supporto all'innovazione ed erogazione di servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare, per offrire risposte sistemiche alle esigenze/problemi delle imprese e dei territori rurali e che perseguano i seguenti obiettivi:
 - i. far emergere le idee innovative in risposta ai fabbisogni delle imprese;
 - ii. migliorare i processi di formazione, informazione e la diffusione delle conoscenze;
 - iii. favorire i processi di condivisione e adozione delle innovazioni;
 - iv. collegare gli attori dell'AKIS.
2. Il sostegno concesso rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

ART. 4 - COLLEGAMENTI E COMBINAZIONE CON ALTRI INTERVENTI DELLO SVILUPPO RURALE 2023-2027

1. L'Intervento SRG09 è strettamente collegato in termini funzionali con gli altri interventi dell'AKIS, SRG01, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04 per le cui schede intervento si rinvia al CSR.
2. E' altresì possibile l'adesione in forma collettiva dei beneficiari degli Interventi SRA03 (tecniche lavorazione ridotta dei suoli), SRA06 (cover crops), SRA18 (impegni per l'apicoltura), SRA19 (riduzione impiego fitofarmaci) e SRA29 (agricoltura biologici) all'intervento SRG09.

ART. 5 - AMBITO TERRITORIALE

1. Il presente bando trova attuazione nell'intero territorio regionale.

ART. 6 - BENEFICIARI

1. I soggetti richiedenti e potenziali beneficiari per l'attuazione delle azioni finanziabili dal presente Avviso, sono **Gruppi di Cooperazione**, composti da almeno due soggetti giuridici diversi appartenenti ad almeno due delle categorie indicate al comma 2 (*criterio CR01*)
2. Possono partecipare ai Gruppi di cooperazione i soggetti rientranti in almeno una delle seguenti categorie:
 - a. enti di formazione accreditati;
 - b. soggetti prestatori di consulenza;
 - c. enti di ricerca, università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati;
 - d. istituti tecnici superiori,
 - e. istituti di istruzione tecnici e professionali;
 - f. altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS;
 - g. altri soggetti operanti nel settore agricolo, forestale e alimentare rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto di cooperazione;
 - h. enti strumentali, agenzie e società in house della Regione Abruzzo;
 - i. GAL – Gruppo di azione locale (singoli o associati)
 - j. Enti Parco e gestori delle aree protette.

ART. 7 – REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

1. A seguito dell'inoltro della domanda di sostegno la mancanza di uno dei requisiti soggettivi e/o oggettivi che seguono, anche se riferibile ad uno solo dei partner, determina l'inammissibilità della domanda stessa.

7.1 – REQUISITI SOGGETTIVI

1. Sono ammissibili i soggetti che rispettano le condizioni di cui all'art. 6.
2. I Gruppi di Cooperazione devono essere già costituiti alla data di presentazione della domanda di sostegno in una delle forme riconosciute dalle vigenti leggi o regolamentate da contratti privati debitamente

registrati (associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di imprese, contratti di rete, consorzi e cooperative).

3. Sono altresì ammissibili i Gruppi di Cooperazione non ancora formalmente costituiti. In tal caso il soggetto richiedente è un membro del costituendo Gruppo di Cooperazione che opera in nome e per conto del partenariato stesso, a tal uopo individuato come Soggetto Capofila nell'ambito di uno specifico accordo di partenariato scritto;
4. I Gruppi di cui ai commi 2 e 3, formalizzano gli impegni da assumere per il progetto secondo lo schema di accordo di partenariato di cui **all'Allegato 1a** al presente Avviso.
5. I componenti del Gruppo di Cooperazione individuano un **Soggetto Capofila** (Richiedente) al quale conferiscono il mandato collettivo speciale con rappresentanza, nella forma della scrittura privata autenticata, per la presentazione della domanda di sostegno.
6. Il Capofila deve avere sede legale o unità operativa sul territorio regionale al momento della liquidazione del contributo. I soggetti beneficiari comunicano in sede di avvio dei lavori la sussistenza della sede legale o operativa sul territorio della Regione Abruzzo.
7. I soggetti imprenditoriali (aziende agricole e forestali e le aziende che lavorano nel settore agricolo e alimentare o loro associazioni) che prendono parte al gruppo di cooperazione devono avere sede legale o unità operativa sul territorio regionale al momento della liquidazione del contributo. Tale requisito non è richiesto per gli altri enti che possono avere sede operativa anche al di fuori del territorio regionale, ad eccezione del caso in cui assumano il ruolo di capofila.
8. Il Capofila, in qualità di Beneficiario, è il referente unico del progetto nei rapporti con la Regione, l'Organismo Pagatore e gli Enti di controllo. Il Capofila è altresì il soggetto al quale i partner devono rendicontare le attività svolte e le spese sostenute.
9. I componenti del Gruppo di cooperazione (costituito o costituendo), compreso il Capofila (richiedente) devono possedere i seguenti requisiti specifici:
 - a. **Impresa agricola:** impresa iscritta al Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, con sede legale e/o operativa attiva nella Regione Abruzzo e codice di attività dal 01.1 al 01.6 secondo la codifica ATECO 2007;
 - b. **Impresa forestale:** impresa iscritta al Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, con sede legale e/o operativa attiva nella regione Abruzzo e codice di attività 02 secondo la codifica ATECO 2007;
 - c. **Impresa agroalimentare di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli:** impresa iscritta al Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente, con sede legale e/o operativa attiva nella Regione Abruzzo e codice di attività 10 oltre ai codici 11.02.10 e 11.02.20 secondo la codifica ATECO 2007;
 - d. **Organizzazione di produttori agricoli o Associazione di organizzazioni di produttori agricoli, Cooperative forestali o Consorzi forestali** di cui all'art. 23 della L.R. n. 3/2014;
 - e. **Organismo di ricerca:** soggetto senza scopo di lucro la cui finalità principale, risultante dall'atto costitutivo e/o dallo statuto e/o dalla normativa istitutiva, consiste nello svolgere attività di ricerca o di sviluppo sperimentale in ambito agricolo e/o forestale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione e/o il trasferimento di tecnologie;
 - f. **Enti di formazione:** accreditati dai sistemi regionali;
 - g. **Soggetti prestatori di consulenza:** organismo pubblico o privato che presta servizi di consulenza negli ambiti definiti all'art. 15, comma 4, del Reg UE 2021/2115.
 - h. **Gruppi di azione locale formalmente riconosciuti e costituiti**
 - i. **Enti Parco Regionali e Nazionali e gestori delle aree protette regionali** riconosciuti.
10. Tutti i componenti del Gruppo di cooperazione (costituito o costituendo), compreso il Capofila (richiedente), alla data di presentazione della domanda, devono altresì:
 - a. essere titolari di Fascicolo Aziendale ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503 del 01/12/1999, validato al momento della presentazione della domanda di sostegno;

- b. essere regolarmente iscritti nel Registro delle Imprese, ovvero nella sezione del Repertorio Economico Amministrativo della Camera di Commercio territorialmente competente, fatta eccezione per gli enti pubblici, gli organismi di diritto pubblico e i soggetti riconosciuti o costituiti per i quali non sussista l'obbligo di iscrizione in base alla legislazione vigente.
11. I soggetti componenti il partenariato non possono partecipare a più di un gruppo di cooperazione.
 12. I Gruppi di Cooperazione non ancora formalmente costituiti devono assumere l'impegno di tutte le parti a costituirsi come Gruppo di Cooperazione **entro 30 giorni consecutivi dalla data di notifica della concessione del sostegno**, in una delle forme riconosciute dalle vigenti leggi o regolamentate da contratti privati debitamente registrati (associazioni temporanee di scopo, associazioni temporanee di imprese, contratti di rete, consorzi e cooperative).
 13. Ciascun richiedente (Soggetto Capofila di Gruppo di cooperazione già costituito o costituendo) può presentare, per il presente avviso pubblico, una sola domanda di sostegno. Nel caso di presentazione di più domande, è considerata ammissibile soltanto l'ultima presentata in ordine di tempo. Tutte le altre sono pertanto dichiarate inammissibili.
 14. I suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'intervento.
 15. La sussistenza dei predetti requisiti è verificata anche in fase di liquidazione delle domande di pagamento.

7.2 – REQUISITI OGGETTIVI

1. Sono ammissibili a valere sull'Intervento SRG09 le seguenti attività:
 - a) realizzazione e gestione di punti di ascolto, accoglienza e incubatori di idee per le imprese, allo scopo di far emergere e individuare le idee innovative;
 - b) organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza integrati tra loro e diretti alle imprese;
 - c) accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative e realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione, e scambi di conoscenze "peer to peer" anche a supporto dell'attività di cui ai punti precedenti.
2. Le operazioni ammissibili devono avere una durata **non inferiore a 12 mesi e non superiore a 24 mesi** dal giorno successivo alla data di notifica del provvedimento di concessione.
3. Non sono ammissibili al sostegno le operazioni materialmente completate o pienamente realizzate prima che sia stata presentata la domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati.

7.3 - CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Sono esclusi dalla partecipazione al presente avviso i componenti del Gruppo di cooperazione (costituito o costituendo), compreso il Capofila (richiedente), che si trovino in una delle seguenti condizioni:
 - a) abbiano conferito incarichi professionali o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Ente da meno di tre anni, durante i quali hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. (clausola di "Pantouflage - Revolving Doors");
 - b) si configurino le situazioni che diano luogo all'esclusione di cui all'Art. 136 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;
 - c) le imprese che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni.
2. L'assenza delle cause di esclusione di cui alle lett. a), b) e c) del comma 1 da parte di tutti i componenti del Gruppo di Cooperazione deve essere attestata mediante dichiarazione sostitutiva, rilasciata da ciascun

componente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 da allegare alla domanda di sostegno secondo il format di cui all'**Allegato 3** del presente Avviso.

ART. 8 - DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria prevista per il presente bando è pari a € **1.500.000,00**.
2. La Regione si riserva, nel caso in cui le risorse finanziarie disponibili non garantiscano la completa copertura di tutte le domande di sostegno istruite con esito positivo e dichiarate ammissibili e qualora ciò sia ritenuto necessario per garantire un regolare avanzamento finanziario della misura e del CSR, di prevedere stanziamenti aggiuntivi provenienti da eventuali rimodulazioni del piano finanziario del CSR, o da economie realizzate nell'ambito del presente bando.

ART. 9 – INTENSITÀ ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO

1. L'intensità del sostegno è fissata al 100% della spesa ammissibile.
2. L'entità massima del contributo concedibile è pari ad € **187.500,00** per Gruppo di Cooperazione.
3. Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale mediante il ricorso a opzioni semplificate di costo oppure a rimborso delle spese ammissibili effettivamente sostenute e pagate.
4. Agli aiuti concessi si applicano le condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti "de minimis". L'importo complessivo degli aiuti concessi al beneficiario, inteso come impresa unica, non può pertanto superare il valore di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

ART. 10 - DIVIETO DEL DOPPIO FINANZIAMENTO E CUMULO

1. Il PSP e il CSR assicurano che la medesima spesa non venga finanziata due volte (no-double funding) da differenti Fondi Strutturali e di Investimento Europei, da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 36 del Reg. UE 2021/2116) o da altri fondi di natura pubblica.
2. Il soggetto richiedente è tenuto a impegnarsi al rispetto della normativa inerente il doppio finanziamento mediante dichiarazione di cui all'**Allegato 2**.
3. È altresì fatto divieto di cumulo con altre fonti di finanziamento ed agevolazioni finanziarie.

ART. 11 - SPESE AMMISSIBILI

1. Per l'attuazione delle operazioni sono ammissibili le spese di seguito elencate:
 - a) costi per attività preparatorie compresa l'animazione e la definizione dei fabbisogni;
 - b) costi diretti di esercizio della cooperazione (personale per attività di coordinamento e gestione del progetto, riunioni ed incontri, affitto locali);
 - c) costi amministrativi e legali per la costituzione del Gruppo di cooperazione;
 - d) costi diretti specifici del progetto di attività e necessari per la sua attuazione (studi di fattibilità, di mercato, piani aziendali, prove di campo², acquisto di brevetti e licenze, acquisto di software strettamente indispensabili alla realizzazione del progetto);
 - e) costi indiretti (utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, spese postali, spese bancarie per la gestione del conto dedicato, pulizie locali, spese inerenti le polizze fideiussorie).
2. Sono ammissibili le spese sostenute direttamente dal Capofila e dai singoli componenti del Gruppo di Cooperazione e intestate agli stessi, purché supportate da documentazione giustificativa della spesa (salvo i casi di utilizzo delle Opzioni Semplificate di Costo previste dal presente Avviso).
3. Sono escluse spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e le spese di investimento in immobilizzazioni materiali.

² Per "prove in campo" si intende la realizzazione di attività di cui all'azione c) dell'art. 7.2, comma 1, lett. c) correlate quindi alla realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione. In tal caso, le spese ammissibili sono quelle strettamente necessarie alla realizzazione e conduzione delle suddette prove in campo per il periodo dichiarato nella domanda di sostegno.

4. Ad eccezione dei costi riconosciuti sulla base di Opzioni Semplificate di Costo, le spese per essere ammissibili devono essere:
 - a. imputabili ad un'operazione finanziata ovvero vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;
 - b. pertinenti rispetto all'investimento ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'investimento stesso;
 - c. congrue rispetto all'investimento ammesso e comportare costi commisurati alla dimensione dell'operazione.
 - d. necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.
5. Le spese ammissibili sono riferite alle due seguenti categorie:
 - a. costi diretti (spese per il personale, spese di viaggio e trasferte, spese per acquisizione di beni e servizi, spese amministrative, spese relative alla valorizzazione del contributo dell'imprenditore agricolo e forestale, spese per Coordinamento del progetto);
 - b. costi indiretti.
6. Nelle more della definizione dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'AdG regionale, per quanto non specificatamente indicato nel presente paragrafo in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nel cap. 4 del PSP e nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020 emanate dal MIPAAF l'11 febbraio 2016 e integrate nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020 e ss.mm.ii.

11.1 – COSTI DIRETTI - SPESE PER IL PERSONALE

1. Per le spese di personale, si applicano i **costi unitari** calcolati sulla base del documento di indirizzo RRN/CREA “Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi”³ di giugno 2021, elaborato dalla Rete Rurale Nazionale.
2. La voce “Personale” comprende il personale dipendente con contratto a tempo indeterminato oppure a tempo determinato direttamente impegnato nelle attività progettuali.
3. Ai fini del calcolo del costo orario lordo è preso come base il costo effettivo annuo lordo (esclusi IRAP, compensi per lavoro straordinario, assegni familiari, eventuali emolumenti per arretrati e altri elementi mobili della retribuzione).
4. Ai fini della verifica di congruità delle spese **per gli operai e addetti agricoli**, il cui impiego deve essere giustificato dalla natura delle prestazioni rispetto alle loro qualifiche e competenze, si fa riferimento alla media regionale delle tariffe provinciali applicabili agli specifici livelli e categorie del personale agricolo, in modo da garantire un trattamento omogeneo a tutti i costituenti Gruppi di cooperazione regionali, come specificato nelle tabelle 1 e 2 che seguono:

Tab. 1 - Paga oraria lorda media regionale per operai e addetti agricoli a tempo indeterminato

QUALIFICA	PAGA ORARIA LORDA MEDIA REGIONALE (€/ora)
Specializzato super	11,44
Specializzato	11,00
Qualificato super	9,86 ⁴
Qualificato	10,11
Comune	9,23

³ Il documento è reperibile al seguente in link:

https://www.innovarurale.it/sites/default/files/costi_semplificati_giugno_2021_completo_0.pdf

⁴ Media tra le sole Province di Chieti e L'Aquila in quanto tale qualifica risulta assente nei CPL delle altre province

Tab. 2 - Paga oraria lorda media regionale per operai e addetti agricoli a tempo determinato

QUALIFICA	PAGA ORARIA LORDA MEDIA REGIONALE (€/ora)
Specializzato super	12,75
Specializzato	12,23
Qualificato super	10,83
Qualificato	11,18
Comune	10,18
Comune "A"	7,92 ⁵

5. Per il personale di Enti Pubblici di Ricerca e Università si utilizzano, invece, i **costi standard unitari** riportati nelle seguenti tabelle:

Tab. 3 - Costi standard unitari del personale delle Università

Livello del personale universitario	Costo standard unitario (euro/ora)⁶
ALTO (Professore ordinario)	73,00
MEDIO (Professore associato)	48,00
BASSO (Ricercatore/Tecnico Amministrativo)	31,00

Tab. 4 - Costi standard unitari del personale degli Enti Pubblici di Ricerca

Livello del personale degli Enti Pubblici di Ricerca	Costo standard unitario (euro/ora)⁵
ALTO (Dirigente di ricerca e Tecnologo di I livello/Primo Ricercatore e Tecnologo di II livello)	55,00
MEDIO (Ricercatore e Tecnologo di III livello)	33,00
BASSO (Ricercatore e Tecnologo di IV, V, VI e VII livello/Collaboratore Tecnico (CTER)/Collaboratore Amministrativo)	29,00

6. Nel caso di diversa qualifica del personale dipendente direttamente impiegato nelle attività di progetto, il costo del personale è calcolato moltiplicando il numero di ore effettivamente impiegate nelle attività di progetto per il costo orario lordo del dipendente, a sua volta calcolato dividendo per 1.720 ore i costi annui lordi risultanti dai contratti vigenti. Tali costi devono essere adeguatamente documentati e giustificati.
7. Nella domanda di pagamento, per ogni dipendente impiegato, dovrà essere presentata apposita lettera di incarico nella quale siano indicate le attività da svolgere con il relativo impegno orario da dedicare al progetto.
8. La retribuzione rendicontabile dovrà essere supportata dal time-sheet nominativo e mensile, sottoscritto dal lavoratore e dal datore di lavoro, dal quale si evincano chiaramente le ore impiegate nelle attività di progetto sul totale delle ore rese da parte del personale.
9. Sono considerate valide le lettere di incarico sottoscritte dopo la presentazione della domanda di sostegno e che indichino chiaramente le attività da svolgere, tempi e costi.
10. Sono, inoltre, considerate valide le lettere di incarico firmate precedentemente a tale data soltanto se nei medesimi è prevista una decorrenza dell'incarico successiva alla data di inizio dell'attività di progetto.
11. Le spese riferite ai soci o componenti degli organi di amministrazione ovvero degli organi di governo dei soggetti ammissibili ai benefici, ad eccezione dei legali rappresentanti o loro delegati, sono escluse dal finanziamento.
12. Se il soggetto titolare di carica sociale riveste contestualmente anche la qualifica di lavoratore dipendente la sua retribuzione è determinata secondo i criteri sopra indicati.

⁵ Qualifica presente nella sola Provincia dell'Aquila.

⁶ Fonte: Decreto Interministeriale MIUR – MISE n° 116 del 24-01-2018

11.2 – COSTI DIRETTI - SPESE DI VIAGGIO E TRASFERTE

1. Per le spese di viaggi e trasferte il proponente deve specificare nella domanda di sostegno le modalità di quantificazione dei singoli costi previsti (es. distanza in km, pernottamenti, stima pedaggi e vitto...).
2. Per la valutazione della congruità degli stessi si farà riferimento ai massimali previsti dalla circolare n. 10415 del 3/5/2001 della Regione Abruzzo:
 - a) Spese per i pasti: massimo € 22,26 per un pasto e € 44,26 per due pasti giornalieri.
 - b) Spese di pernottamento: massimo 4 stelle.
 - c) Spese di trasporto: massimo 1° classe per viaggi in treno; classe economica per viaggi in aereo; spese per taxi solo in caso di comprovata necessità. Trasferimento con mezzo privato o di servizio: spese per pedaggi e per parcheggio, più indennità chilometrica pari a 1/5 del costo di un litro di benzina verde per ogni chilometro percorso.

11.3 – COSTI DIRETTI - SPESE PER ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

1. Sono riconosciute le spese per:
 - a) l'acquisizione di collaborazioni e consulenze esterne che fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico e/o scientifico rese da professionisti (persone fisiche) o da qualificati soggetti con personalità giuridica, privata o pubblica;
 - b) l'acquisizione di beni e servizi quali, a titolo di esempio: costi per affitto locali, noleggio attrezzature per attività di informazione e animazione, costi relativi alle attività di social media marketing, noleggio di spazi, realizzazione di cartellonistica, inviti, stampe e pubblicazioni...
2. La congruità delle spese per acquisizione di beni e servizi da parte di privati sarà valutata mediante l'acquisizione di **tre preventivi di spesa**, forniti da ditte diverse, esclusivamente tramite l'applicazione "Gestione preventivi per domanda di sostegno" del SIAN, datati e firmati, che oltre a descrivere nel dettaglio le predette caratteristiche tecniche e/o scientifiche del prodotto o servizio offerto, devono essere presentate da fornitori differenti ed essere comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono riflettere quelli praticati effettivamente sul mercato e non quelli di catalogo).
3. Fermi restando la libera scelta della ditta tra i preventivi acquisiti, l'importo del preventivo più basso corrisponderà alla spesa ammissibile.
4. Nel caso di acquisto dei beni materiali e attrezzature durevoli (per es. macchinari e attrezzature tecniche e/o scientifiche, strumentazioni e componenti, attrezzature informatiche) utilizzati nell'ambito del progetto e necessarie per la realizzazione dell'attività di sperimentazione, la spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nelle attività. Ai fini del calcolo della quota di ammortamento si rimanda al Decreto del Ministero delle Finanze del 31/12/1988. Le spese di ammortamento si possono considerare spese ammissibili, se l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un valore probatorio equivalente alle fatture e all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.
5. Qualora non sia oggettivamente possibile reperire tre differenti offerte comparabili fra loro è necessario presentare una relazione tecnico-illustrativa, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, della scelta del servizio e dei motivi di unicità del preventivo proposto.
6. L'acquisizione di beni e servizi da parte di un partner soggetto pubblico, o soggetto comunque tenuto al rispetto delle norme sugli appalti pubblici, deve essere effettuata in osservanza della normativa in materia di appalti pubblici, allegando alla domanda di sostegno la check list di autovalutazione, elaborata da AGEA, disponibile nella Sezione "Agricoltura" del sito internet istituzionale della Regione Abruzzo al seguente link <https://www.regione.abruzzo.it/content/documenti-utili-psr-2014-2020> ;
7. L'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) non è ammessa a contributo, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale vigente. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

11.4 – COSTI DIRETTI - SPESE AMMINISTRATIVE

1. L'imposta di registro, se afferente ad un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile.
2. Le spese notarili per la costituzione del Gruppo di Cooperazione costituiscono spese ammissibili.
3. Le spese relative alla stipula delle polizze fideiussorie costituiscono spese ammissibili.

11.5 – COSTI DIRETTI - SPESE RELATIVE ALLA VALORIZZAZIONE DEL CONTRIBUTO DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO E FORESTALE

1. L'impegno dell'impresa agricola e forestale comporta per l'imprenditore agricolo e forestale l'apporto delle proprie competenze professionali e l'astrazione temporanea dalla conduzione dell'azienda nello svolgimento delle attività di progetto.
2. La valorizzazione di questa tipologia di impegni dell'imprenditore agricolo e forestale nello svolgimento delle attività di progetto del Gruppo di cooperazione, è determinata utilizzando il reddito medio convenzionale utilizzato per il calcolo dei contributi IVS (invalidità, vecchiaia, superstiti) dovuti da coltivatori diretti, coloni, mezzadri e imprenditori agricoli professionali, stabilito annualmente su base nazionale con decreto del Direttore generale per le politiche previdenziali ed assicurative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e di concerto con le organizzazioni professionali e, perciò, risponde ai necessari principi di equità e di verificabilità.
3. Poiché esso è determinato a cadenza annuale, al fine di evitare l'aggiornamento annuale del parametro, per i calcoli, è utilizzata la media dei redditi convenzionali stabiliti per le annualità dal 2014 al 2018 pari a 56,20 euro/giorno⁷.

11.6 – COSTI INDIRETTI

1. Le spese relative ai costi indiretti sono calcolate in misura forfettaria, sulla base del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale ai sensi dell'art 54, comma 1, lett. b) del Reg. UE 2021/1060, in applicazione di quanto disposto nell'art 83, comma 2 lett. c) del Reg. 2021/2115.

11.7 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE SPESE

1. Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto della domanda di sostegno finanziata, i beneficiari dovranno riportare e/o far riportare in tutti i documenti di spesa il numero della domanda di sostegno finanziata e l'indicazione "Intervento SRG09" oltre che il CUP.
2. Il pagamento di tutte le spese sostenute deve avvenire esclusivamente attraverso le seguenti modalità:
 - a. bonifico bancario indicando nella causale il numero, la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto, saldo, ecc.) e il CUP;
 - b. ricevuta bancaria;
 - c. assegno circolare o bancario non trasferibile;
 - d. carta di credito;
 - e. bollettino postale.
3. Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente dedicato anche in via non esclusiva (L. n. 136/2010).
4. Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti in contanti.
5. Sono escluse dall'applicazione del presente articolo le spese riconosciute sulla base di Opzioni Semplificate di Costo ovvero: spese di personale, spese relative alla valorizzazione del contributo dell'imprenditore agricolo e forestale, costi indiretti.

ART. 12. SPESE NON AMMISSIBILI

1. Non sono ammissibili le spese:

⁷ "Costi semplificati e rendicontazione di alcune spese di partecipazione ai Gruppi Operativi", di giugno 2021

- a. che non rientrano nelle attività elencate all'articolo 3 del presente Avviso;
 - b. relative agli interventi avviati prima della presentazione della relativa domanda di sostegno;
 - c. realizzate e/o sostenute oltre il termine previsto per la conclusione del progetto di cooperazione;
 - d. quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione;
 - e. di investimento in immobilizzazioni materiali;
 - f. riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dal beneficiario e dai componenti del Gruppo di Cooperazione;
 - g. relative all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione nazionale sull'IVA.
2. Sono escluse inoltre tutte le spese non ammissibili così come definite dal paragrafo 8.2.1 del CSR Abruzzo 2023/2027 (Spese non ammissibili nell'ambito degli interventi di investimento).

ART. 13 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

13.1 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

1. La domanda di sostegno è presentata dal Capofila del Gruppo di Cooperazione (costituito o costituendo) al quale i componenti del Gruppo hanno conferito il mandato collettivo speciale con rappresentanza, nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, per la presentazione della domanda di sostegno (richiedente).
2. La domanda di sostegno, corredata della documentazione di cui all'art. 13.2, deve essere trasmessa sul Portale SIAN **entro il termine di 90 giorni** decorrenti dal giorno successivo all'apertura dell'avviso pubblico su tale Portale.
3. La domanda di sostegno deve essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, secondo le modalità procedurali fissate da AGEA, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, previa apertura del fascicolo aziendale informatizzato, di cui al D.P.R. n. 503/99, e validazione dello stesso mediante la sottoscrizione della "scheda di validazione".
4. L'obbligo di costituire/aggiornare il fascicolo aziendale, ai sensi dell'art. 4 del DM 12 gennaio 2015 n. 162, ricade sul soggetto Capofila e su tutti i partner del Gruppo di Cooperazione (costituendo o costituito).
5. Al fine di consentire la presentazione di un'unica domanda di sostegno a nome di tutti i partner del Gruppo di Cooperazione il soggetto Capofila è tenuto ad attivare presso il sistema informativo SIAN la funzionalità "legami associativi" con i suddetti partner, come di seguito indicato:
 - a. il soggetto Capofila, attraverso il proprio CAA, inserisce nel proprio Fascicolo Aziendale il documento che prova la Tipologia di Accordo e la delega al soggetto Capofila ed associa i Fascicoli Aziendali dei componenti del Gruppo di Cooperazione;
 - b. i componenti del Gruppo di Cooperazione, attraverso i propri CAA, verificano la presenza del legame e aggiornano e validano il proprio fascicolo (nella sezione Elenco dei legami ed accordi viene visualizzato il legame con il Capofila);
 - c. una volta completate le procedure da parte dei componenti del Gruppo di Cooperazione, il Capofila, attraverso il proprio CAA, aggiorna il fascicolo, verifica la presenza di tutti i componenti del Gruppo di Cooperazione e lo valida a sua volta per consolidare la situazione.
6. I dati inseriti nel fascicolo aziendale, rilevanti ai fini delle domande, saranno automaticamente importati nelle domande stesse e saranno modificabili solo attraverso l'aggiornamento del fascicolo e la sottoscrizione di una nuova scheda di validazione (N.B.: ogni variazione relativa ai partner del Gruppo di Cooperazione comporterà un aggiornamento del Fascicolo del Soggetto Capofila e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei componenti e l'indicazione del soggetto Capofila).
7. Le funzionalità software realizzate in ambito SIAN consentono al richiedente anche la presentazione in proprio (in qualità di utente qualificato) della domanda di sostegno on-line e della domanda di pagamento seguendo le istruzioni contenute nel documento aggiornato sull'utilizzo della firma elettronica presente

nell'area pubblica del Portale SIAN, raggiungibile al seguente indirizzo: <http://www.sian.it/portale-sian/sottosezione.jsp?pid=9>.

8. Il potenziale richiedente che abbia interesse a delegare un Libero Professionista inoltra la delega, con allegata la richiesta del Libero Professionista di accesso per la compilazione di domande tramite il Portale SIAN, a mezzo PEC, al Servizio competente (dpd019@pec.regione.abruzzo.it) fino a 15 giorni prima della scadenza dell'avviso, pena la mancata autorizzazione all'accesso stesso.
9. I modelli da utilizzare sono esclusivamente quelli pertinenti disponibili sul sito internet della Regione Abruzzo–Dipartimento Agricoltura, sezione “Modulistica generale” al seguente link: <http://www.regione.abruzzo.it/content/modulistica-generale>.
10. La sottoscrizione della domanda deve essere effettuata dal rappresentante legale del Capofila del Gruppo di Cooperazione (costituendo o costituito), designato dagli altri partner quale referente del gruppo. Esso presenta la domanda di sostegno in nome e per conto degli altri soggetti (che sono in ogni caso tenuti ad avere un fascicolo aziendale aggiornato).
11. Nel caso di capofila Società o Cooperativa occorre allegare alla domanda di sostegno la relativa deliberazione di autorizzazione per il rappresentante legale della stessa a chiedere e riscuotere gli incentivi di legge.
12. Una volta inseriti tutti i dati nella domanda sarà possibile stamparla secondo due modalità:
 - a) stampa provvisoria: consente di stampare la domanda compilata, di verificare se i dati inseriti sono corretti ed eventualmente correggerli;
 - b) stampa definitiva: attribuisce alla domanda il codice univoco di domanda AGEA (Barcode) che consente di individuare la domanda (domanda nello stato di STAMPATA). Dopo la stampa definitiva non è più possibile modificare i dati contenuti nella domanda.
13. In caso di utente istituzionale (CAA, Libero Professionista) la domanda deve riportare la firma OTP (One Time Password) del richiedente. Il sistema produce il modello “conferma firma con OTP” che il richiedente sottoscrive con firma autografa (domanda nello stato di FIRMATA).
14. La fase successiva è quella della firma con PIN statico, rilascio e protocollazione della domanda sul SIAN che consiste nell'invio telematico della stessa (domanda nello stato di RILASCIATA - PROTOCOLLATA).
15. In caso di utente qualificato (Richiedente) segue il rilascio domanda con OTP (One Time Password): l'utente qualificato rilascia e protocolla la domanda sul SIAN. La domanda risulta in stato “RILASCIATA – PROTOCOLLATA”.
16. La data di rilascio della domanda nel portale SIAN è la data di presentazione della domanda.
17. Alla domanda, dalla quale si ricavi anche l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) in applicazione degli adempimenti del DPCM 16/11/2014 previsti a far data dall'11/08/2016, deve essere allegata, in formato elettronico (sul SIAN), con firma digitale, tutta la documentazione elencata al successivo par. 13.2.

13.2 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

1. Alla domanda di sostegno va allegata tutta la seguente documentazione in formato elettronico:
 - a) elenco riepilogativo dei documenti trasmessi con la domanda;
 - b) copia di un documento di identità del soggetto Capofila (richiedente) in corso di validità;
 - c) scheda di validazione del fascicolo aziendale (D.P.R. del 01/12/1999 n. 503). La mancata concordanza dei dati dichiarati nel fascicolo con i dati riportati nella domanda di sostegno comporta la pronuncia di inammissibilità di quest'ultima;
 - d) Accordo di cooperazione da cui si evincano l'impegno a costituirsi in Gruppi di Cooperazione, (in caso di Gruppi di Cooperazione già formalmente costituiti, allegare l'atto costitutivo) e la delega al Capofila sottoscritta da tutti i componenti il Gruppo di Cooperazione a presentare domanda di sostegno nonché di pagamento, secondo il modello di cui all'**Allegato 1a** al presente Avviso;

- e) progetto di supporto all'innovazione rivolto ai settori agricoli/forestale/agroalimentare, dettagliato per Attività di cui all'art. 7.2, comma 1 del presente Avviso e relativo piano finanziario dettagliato di previsione come da **Allegato 1b**;
- f) cronoprogramma dettagliato delle attività;
- g) in caso di Società e Cooperative dotate per statuto di organo decisionale collegiale, copia della deliberazione di approvazione del progetto, di autorizzazione per il rappresentante legale alla sottoscrizione del mandato collettivo speciale con rappresentanza al Capofila per la presentazione della domanda di sostegno e di pagamento nonché di assicurazione in merito alla necessaria copertura finanziaria in caso di realizzazioni di azioni connesse alla proposta progettuale avanzata in risposta al bando, non finanziate o finanziabili dallo stesso, che incidono sulla corretta attuazione dell'operazione;
- h) nel caso di acquisizione di beni e servizi (art. 11.3), per ciascuna spesa (del soggetto capofila o dei partner del Gruppo di Cooperazione) almeno tre preventivi di spesa acquisiti tramite l'applicazione "Gestione preventivi per domanda di sostegno" del SIAN da fornitori indipendenti riportanti nei dettagli l'oggetto della fornitura. Nella circostanza che i preventivi presentati dai beneficiari siano riferiti ad operatori economici non ritenuti autonomi per rapporti di collegamento o controllo è previsto il ricorso al principio del soccorso istruttorio ai fini dell'acquisizione di ulteriori preventivi fino a concorrenza del numero richiesto. Qualora non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, deve essere presentata una relazione tecnico-economica che illustri la scelta del bene/servizio ed i motivi di unicità. Tutti i preventivi devono contenere, chiaramente leggibile, la denominazione del sottoscrittore dell'offerta commerciale e le seguenti informazioni: la data e gli estremi dell'offerta, la tipologia del bene, le quantità, le caratteristiche tecniche, il costo unitario (sono esclusi i preventivi "a corpo") ed il costo complessivo;
- i) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, con le quali ciascun partner del Gruppo di Cooperazione (costituendo o costituito) dichiara l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 7.3 del presente Avviso, secondo lo schema di cui all'**Allegato 3**;
- j) dichiarazione sostitutiva del richiedente i benefici e di tutti i soggetti costituenti il Gruppo di cooperazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, in ordine al rispetto del divieto del doppio finanziamento, resa in conformità all'**Allegato 2**;
- k) dichiarazione sostitutiva del richiedente i benefici e di tutti i soggetti costituenti il Gruppo di cooperazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, al fine di consentire i controlli previsti dal D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni. La dichiarazione deve comprendere anche i familiari e conviventi, come previsto all'**Allegato 4**;
- l) Scheda tecnica/Quadro sinottico riepilogativo dei criteri di selezione, conforme al modello **Allegato 5**;
- m) check list di autovalutazione, di cui all'art. 11.3, comma 6 del presente avviso (solo sezione "Autovalutazione Pre-Aggiudicazione Gara"), qualora i soggetti sono tenuti all'applicazione delle norme stabilite dal "Codice dei contratti pubblici" di cui al D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii., elaborata da AGEA, disponibile nella Sezione "Agricoltura" del sito internet istituzionale della Regione Abruzzo al seguente link <https://www.regione.abruzzo.it/content/documenti-utili-psr-2014-2020>

2. La mancata presentazione della su elencata documentazione comporta l'inammissibilità della domanda di sostegno.

ART. 14 - DESCRIZIONE DELLE FASI OBBLIGATORIE DEL PROCEDIMENTO

1. Una volta acquisita la domanda di sostegno viene avviato il procedimento amministrativo composto dalle fasi di seguito descritte:
 - a) assegnazione della domanda per la valutazione;

- b) valutazione di ricevibilità;
- c) valutazione di ammissibilità;
- d) valutazione di merito;
- e) concessione dei benefici.

14.1 - ASSEGNAZIONE DELLE DOMANDE PER LA VALUTAZIONE

1. Entro 10 giorni consecutivi dalla presentazione delle istanze si procede alla protocollazione ed alla presa in carico delle domande di sostegno.
2. L'iter istruttorio è avviato presso il **Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria** mediante l'individuazione del Responsabile del Procedimento e degli incaricati delle valutazioni di ricevibilità, di ammissibilità e di merito che verranno comunicati, via PEC, agli istanti ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/1990.

14.2 - RICEVIBILITÀ DELLE ISTANZE

1. La valutazione di ricevibilità è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza ed è effettuata mediante l'esame dei seguenti elementi:
 - a) presentazione entro i termini previsti;
 - b) sottoscrizione dell'istanza secondo le modalità specificate nel presente avviso pubblico;
 - c) presenza di valido documento di identità del richiedente.
2. Sono dichiarate irricevibili, con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative, le domande che risultino:
 - a) non "rilasciate" dal sistema SIAN nei termini stabiliti;
 - b) prive della firma del richiedente secondo le modalità specificate nel presente avviso pubblico;
 - c) prive di valido documento di identità del richiedente;
3. Gli incaricati dell'istruttoria concluderanno la verifica della ricevibilità mediante la redazione e sottoscrizione di una check list di controllo distinguendo le domande ricevibili da quelle non ricevibili.
4. In caso di esito negativo della valutazione l'istanza è dichiarata non ricevibile e viene archiviata.
5. L'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario mediante PEC.
6. In caso di esito positivo della valutazione l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata alla valutazione di ammissibilità.

14.3 - AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE

1. Tutte le domande ricevibili sono sottoposte al controllo di ammissibilità da parte del Servizio Promozione delle Filiere e biodiversità Agraria.
2. La valutazione di ammissibilità consiste, in prima istanza, nella rilevazione di un punteggio minimo autodichiarato in domanda di sostegno pari **ad almeno 30 punti**. Sono dichiarate improcedibili le domande con un punteggio di autovalutazione inferiore a tale valore. Nel rispetto del principio della "*par conditio competitorum*" tra i concorrenti l'integrazione di elementi aggiuntivi, rilevanti ai fini dell'attribuzione dei punteggi, prodotti successivamente alla presentazione della domanda, non sono presi in considerazione ai fini della valutazione di merito, per cui è escluso il soccorso istruttorio.
3. L'accertamento degli ulteriori profili di ammissibilità attiene alla verifica:
 - a) della rispondenza ai requisiti soggettivi di ammissibilità del richiedente, di cui al paragrafo 7.1 del presente Avviso;
 - b) della rispondenza ai requisiti oggettivi di ammissibilità del progetto innovativo, di cui al paragrafo 7.2 del presente Avviso;
 - c) dell'assenza di cause di esclusione di cui all'art. 7.3 del presente Avviso;
 - d) della compatibilità delle tematiche dell'idea progettuale con le finalità indicate nell'art. 3 dell'Avviso;

- e) della completezza e della rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo formale e contenutistico, a quanto previsto dal presente Avviso;
 - f) della ragionevolezza dei costi presentati e della pertinenza di essi rispetto all'operazione realizzata; in particolare per ciascun bene/servizio acquisito viene verificato:
 - i. la presenza di almeno tre preventivi per ciascun servizio/fornitura acquisiti, in ogni caso viene assunto a riferimento del calcolo della spesa ammissibile il preventivo più basso;
 - ii. in fattispecie peculiari adeguatamente motivate, in alternativa ai preventivi, la dichiarazione di unicità della fornitura con relativa analisi dei costi elaborata da un tecnico iscritto ad idoneo albo professionale ed ancorata ai prezziari vigenti;
 - iii. il rispetto dei massimali applicabili al personale dipendente della Regione Abruzzo, come da vigente circolare n. 10415 del 3/5/2001 per le spese di viaggi e trasferte;
4. La domanda di sostegno è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative qualora uno o più documenti, pur allegati, risultino imperfetti sotto il profilo formale o contenutistico e non vengano perfezionati nel termine di 10 (dieci) giorni consecutivi dalla richiesta a mezzo PEC del Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria, finalizzata a conseguire chiarimenti/integrazioni.
 5. L'inammissibilità è prodotta sia dal mancato tempestivo invio di essi, sia dal fatto che i chiarimenti/integrazioni eventualmente resi non risultino idonei a rendere i documenti rispondenti, sul piano formale e/o contenutistico, alle prescrizioni dell'Avviso.
 6. L'inammissibilità è comunicata al richiedente mediante PEC nella quale si specificano le relative motivazioni.
 7. Il richiedente, entro i seguenti 10 giorni consecutivi, può presentare istanza di riesame al Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria al seguente indirizzo PEC: dpd019@pec.regione.abruzzo.it.
 8. Nei 10 giorni successivi il suddetto Servizio provvede all'istruttoria delle istanze, ad opera di soggetti diversi dagli istruttori originari, ed a dichiarare l'ammissibilità o l'inammissibilità delle richieste in via definitiva, con motivato atto del Dirigente, dandone comunicazione all'interessato tramite PEC.

14.4 - VERIFICHE AIUTI

1. In fase istruttoria e prima della registrazione dell'aiuto sono effettuate, tramite il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (di seguito RNA), specifiche verifiche propedeutiche alla concessione, in osservanza del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato).
2. L'Autorità di Gestione del CSR 2023-2027 per il tramite dell'Ufficio Monitoraggio e Coordinamento Aiuti di Stato procede alla registrazione del regime di aiuto da effettuarsi al più tardi prima della concessione degli aiuti individuali; la registrazione del regime in de minimis sul RNA è certificata dal rilascio del "Codice Aiuto RNA-CAR".
3. Il Servizio Promozione delle Filiere e biodiversità Agraria procederà invece ad effettuare la registrazione dell'aiuto individuale a conclusione delle verifiche propedeutiche alla concessione, certificata dal rilascio del "Codice Concessione RNA-COR", prima della concessione medesima.
4. Prima della registrazione dell'aiuto individuale, il Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria procede all'adempimento degli obblighi di verifica relativi agli aiuti attraverso l'acquisizione tramite RNA della "Visura de minimis" a supporto alla verifica dei massimali de minimis.

14.5 - VALUTAZIONE DI MERITO

1. Per tutte le domande risultate ammissibili il Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria procederà alla valutazione di merito attraverso l'applicazione, a ciascun progetto, dei criteri di selezione e dei punteggi di seguito specificati:

Criteri di selezione	Punteggio	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
1.1 Utilizzo di metodologie diversificate di diffusione dell'innovazione	25	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: il progetto prevede tutte e tre le tipologie di attività a supporto dell'innovazione (1. punti di ascolto, accoglienza e incubatori di idee; 2. organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza; 3. accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative e realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione, e scambi di conoscenze "peer to peer") - 50%: il progetto prevede due delle tre le tipologie di attività a supporto dell'innovazione - 0%: situazioni diverse dalle precedenti.
2.1 Presenza di soggetti detentori dell'innovazione (organismi di ricerca pubblici o privati)	10	<ul style="list-style-type: none"> - 5 punti per ciascun organismo di ricerca pubblico o privato coinvolto nel progetto con competenza pertinente rispetto agli obiettivi ed alle attività del progetto, fino ad un massimo di 10 punti
2.2 Coinvolgimento di soggetti moltiplicatori dell'innovazione (consulenti, esperti, imprenditori leader dei settori coinvolti)	10	<ul style="list-style-type: none"> - 5 punti per ciascun soggetto prestatore di consulenza o un soggetto privato operante nel settore agricolo, forestale o alimentare coinvolto nel progetto con competenza pertinente rispetto agli obiettivi ed alle attività del progetto, fino ad un massimo di 10 punti
3.1 Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC	10	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: le attività proposte sono coerenti con almeno 2 obiettivi generali ed almeno 4 obiettivi specifici della PAC; - 50%: le attività proposte sono coerenti con almeno 2 obiettivi specifici della PAC; - 0%: situazioni diverse dalle precedenti.
4.1 Adeguata analisi delle caratteristiche del territorio e/o delle filiere	15	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: il progetto identifica punti di debolezza, fattori di miglioramento e prospettive di sviluppo del territorio e/o della/e filiera/e cui lo stesso si riferisce - 0%: assenza del requisito
4.2 Chiarezza e concretezza degli obiettivi e dei risultati attesi	15	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: il progetto definisce obiettivi specifici e coerenti con le attività programmate, individua l'ambito di innovazione che intende sviluppare e i relativi destinatari, gli effetti attesi e i risultati utili e spendibili che intende conseguire con un chiaro riferimento all'analisi delle caratteristiche - 0%: assenza del requisito
5.1 Connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi europei nazionali e regionali	15	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: l'operazione è connessa ad almeno due innovazioni dei GO del PEI e/o di progetti ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi europei, nazionali e/o regionali - 50%: l'operazione è connessa ad una sola innovazione dei GO del PEI o di progetti di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi europei, nazionali e/o regionali - 0%: situazioni diverse dalle precedenti

2. La soglia minima di idoneità per l'accesso al sostegno consiste in un punteggio complessivo verificato non inferiore al 30% di quello massimo attribuibile, quindi non inferiore a 30 punti.
3. I benefici sono pertanto concessi solo ai richiedenti il cui progetto abbia totalizzato un punteggio di almeno 30 punti.

14.6 - RIESAME

1. L'istanza di riesame può essere avanzata dal soggetto richiedente, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di 10 giorni:
 - a. dalla comunicazione via PEC, da parte dell'Ufficio competente, della riduzione del punteggio auto-attribuito, di cui all'art. 14.3, comma 2;

- b. dalla comunicazione via PEC, da parte dell'Ufficio competente, del preavviso di rigetto per inammissibilità della domanda di sostegno risultata non idonea a seguito della verifica del punteggio auto-attribuito, ai sensi dell'art. 14.5, comma 2.
2. L'istanza di riesame deve essere inoltrata al Servizio competente, tramite PEC, all'indirizzo dpd019@pec.regione.abruzzo.it.
 3. Valutate le eventuali deduzioni difensive pervenute, l'istruttoria del riesame si conclude con l'accoglimento delle medesime ovvero con il diniego corredato da apposite motivazioni esplicative sintetiche da riportate nel provvedimento finale di approvazione della graduatoria di cui all'art. 14.7.

14.7 - GRADUATORIA

1. La graduatoria è composta dalle domande risultate ammissibili, in ordine di punteggio.
2. A parità di punteggio si applica il criterio cronologico di priorità nel rilascio della domanda di aiuto.
3. La graduatoria è approvata con provvedimento del Dirigente del Servizio competente in cui va esplicitato:
 - a. l'elenco delle domande di aiuto in posizione utile, ovvero ammissibili e finanziabili in relazione alla dotazione finanziaria disponibile di cui all'art. 8;
 - b. l'elenco delle domande di aiuto ammissibili, ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, utilizzabile ai fini di eventuali scorrimenti della graduatoria;
 - c. l'elenco delle domande archiviate a seguito di esito negativo della istruttoria di ammissibilità o di rinuncia da parte del soggetto richiedente.
4. Il provvedimento Dirigenziale di cui al comma precedente è pubblicato sul sito istituzionale della Regione nel link (<https://www.regione.abruzzo.it/content/amministrazione-trasparente>) e nel link (<https://www.regione.abruzzo.it/agricoltura>), con valore di notifica *erga omnes*.
5. L'ultima domanda in posizione utile in graduatoria è finanziata fino a concorrenza della residua disponibilità, sempre che il beneficiario dichiari espressamente di realizzare interamente il progetto con il contributo ridotto.
6. Se il beneficiario non dichiara espressamente la disponibilità a realizzare interamente il progetto con il contributo ridotto, il Servizio competente procede a successivi scorrimenti di graduatoria, fino al totale assorbimento delle disponibilità finanziarie.

14.8 - CONCESSIONE DEI BENEFICI

1. Completata positivamente l'istruttoria è disposta, con provvedimento del Dirigente del Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria, la concessione del sostegno.
2. Per ciascun soggetto ammesso il provvedimento di concessione specifica:
 - a) numero identificativo della domanda di sostegno del sistema SIAN;
 - b) CUP (Codice Unico di Progetto);
 - c) nominativo o ragione sociale del Capofila e di tutti i componenti del Gruppo di Cooperazione;
 - d) codice fiscale o P. IVA (C.U.A.A.) del Capofila e di tutti i componenti del Gruppo di Cooperazione;
 - e) spesa ammessa, percentuale contributiva e importo del contributo concesso;
 - f) data massima per l'inizio e la conclusione dell'intervento;
 - g) i riferimenti al Codice Aiuto RNA-CAR e il Codice Concessione RNA-COR.
3. Il Provvedimento di concessione è soggetto alle forme di pubblicizzazione previste dalla normativa unionale e dalle disposizioni in materia di trasparenza degli atti amministrativi.
4. L'atto è pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, nella sezione "Amministrazione Trasparente".
5. La pubblicazione medesima ha valore di notifica *erga omnes*.
6. Il Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria invia al beneficiario, tramite PEC, il provvedimento di concessione.

ART. 15 – DOMANDE DI PAGAMENTO

1. Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione del contributo a seguito di ammissione a finanziamento.
2. Le domande possono essere presentate, a pena di esclusione, solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione.
3. Il contributo pubblico viene erogato secondo le seguenti modalità:
 - a. anticipazione pari al 30 % del contributo concesso, all'avvio dell'operazione;
 - b. saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento.
4. La domanda di pagamento deve essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica al Servizio Territoriale per l'Agricoltura (STA) competente per territorio, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), disponibile all'indirizzo www.sian.it, previo eventuale aggiornamento e validazione del fascicolo aziendale informatizzato.
5. La domanda deve riportare la firma OTP (One Time Password) del richiedente. Il sistema produce il modello "conferma firma con OTP" che il richiedente sottoscrive con firma autografa (domanda nello stato informatico di FIRMATA). La fase successiva è quella della firma con PIN statico da parte dei professionisti formalmente delegati o del CAA, nonché del rilascio e protocollazione della domanda sul SIAN che consiste nell'invio telematico della stessa (stato informatico di domanda RILASCIATA). La data di rilascio della domanda nel portale SIAN è la data di presentazione della domanda.
6. Alla domanda di pagamento, secondo la casistica, deve essere allegata e trasmessa per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), tutta la documentazione riportata al successivo Art. 16.
7. A seguito di ciò il Servizio Territoriale per l'Agricoltura (STA), competente per territorio, provvede allo svolgimento delle verifiche di cui al successivo art. 17.
8. Gli atti di liquidazione sono assunti dal Dirigente del Servizio Territoriale per l'Agricoltura competente per territorio sulla base dell'esito positivo del controllo del rispetto delle condizioni previste dall'Avviso.
9. L'erogazione del contributo ai beneficiari compete all'Organismo Pagatore AGEA.

ART. 16 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

16.1- DOMANDA DI ANTICIPAZIONE

1. Il soggetto beneficiario, entro il termine perentorio di sessanta (60) giorni consecutivi decorrenti dalla data di notifica della concessione, deve presentare una domanda di pagamento dell'anticipazione, pari al 30% del contributo pubblico concesso, dietro presentazione di polizza fidejussoria. Nel caso di beneficiari pubblici, invece, l'erogazione è subordinata alla presentazione da parte degli stessi di una dichiarazione di tesoreria a garanzia del 100% del valore dell'anticipo, con la quale lo stesso si impegna a versare l'importo coperto dalla garanzia laddove il diritto all'anticipo non sia riconosciuto.
2. In alternativa, sempre entro il termine perentorio di sessanta (60) giorni consecutivi dalla data di notifica del provvedimento di concessione, il soggetto beneficiario può presentare domanda di pagamento di un acconto del contributo pubblico concesso, se di importo superiore all'anticipazione consentita.
3. Decorso inutilmente il termine perentorio di cui al comma 1, l'Ufficio competente verifica che il soggetto beneficiario abbia presentato domanda di proroga del termine di inizio lavori. In caso di esito negativo, provvede a notificare al soggetto beneficiario, motivato provvedimento di decadenza.

16.2- DOMANDA DI SALDO

1. Il beneficiario deve presentare una domanda di pagamento del saldo finale a conclusione di tutte le azioni previste nell'intervento, a pena di riduzione, **nei 30 giorni successivi al termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori.**
2. Per spesa finale rendicontata si intende la spesa documentata e riferita alle azioni ammesse in concessione e in eventuale variante.

3. Eventuali verifiche negative del DURC non determinano alcuna esclusione o sospensione della liquidazione dal beneficio spettante (anticipo/saldo). Laddove si verificasse la fattispecie di verifica negativa del DURC, si procede ad operare le dovute compensazioni per la regolarità contributiva.
4. Alla domanda di pagamento del saldo deve essere allegata la seguente documentazione:
 - a) elenco riepilogativo dei documenti trasmessi con la domanda;
 - b) dettagliata relazione finale comprendente la descrizione delle attività svolte con indicazione dei componenti del Gruppo di Cooperazione coinvolti e dei tempi impiegati, dei risultati conseguiti con evidenziazione del contesto e dei fabbisogni, degli effetti produttivi, economici, ambientali e sociali riscontrati, del panorama delle imprese agricole e/o forestali potenzialmente interessate, delle iniziative di comunicazione e diffusione delle informazioni realizzate, completa di quadro di raffronto tra attività di progetto previste ed attività di progetto realizzate con i relativi costi e giustificativi di spesa, sottoscritta dai rappresentanti legali del Soggetto beneficiario e degli Organismi di ricerca coinvolti, secondo lo schema di cui all'**Allegato 6**;
 - c) copia di tutti gli elaborati previsti dal progetto; qualora detti elaborati siano di dimensioni tali da non poter essere caricati sul Portale SIAN saranno forniti caricando sul Portale SIAN l'elenco riepilogativo degli elaborati forniti;
 - d) prospetto riassuntivo delle spese sostenute da tutti i componenti del Gruppo di Cooperazione per la realizzazione degli interventi comprendente le quantità totali per ciascuna voce di spesa, il prezzo unitario effettivamente pagato e l'importo complessivo, suddivisi secondo le voci di spesa previsti dal progetto approvato, ai fini della verifica della pertinenza dei documenti giustificativi di spesa;
 - e) per i soggetti privati (capofila e componenti del Gruppo di Cooperazione), autodichiarazioni concernenti i dati relativi alla composizione familiare del conduttore aziendale, dei membri (soci e amministratori) delle società e loro collegate ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs. 159/2011-Antimafia, secondo lo schema in **Allegato 4**, nei casi previsti dalla legge;
 - f) dichiarazione sostitutiva sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR, secondo lo schema in **Allegato 7**, per ciascun componente del Gruppo di Cooperazione;
 - g) estratto conto con evidenza dei pagamenti eseguiti;
 - h) dichiarazione resa, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, dal legale rappresentante del Capofila richiedente riportante l'elenco dei materiali (cartacei e multimediali) prodotti ed utilizzati, con espressa asserzione che gli stessi sono conservati presso la propria sede e disponibili per i controlli in loco da effettuare da parte del personale della Regione Abruzzo nonché per eventuali ulteriori controlli di altri enti preposti;
 - i) nel caso di acquisizione di beni o servizi da parte di un partner soggetto pubblico, o soggetto comunque tenuto al rispetto delle norme sugli appalti pubblici, check list di autovalutazione relativa alla scelta del tipo di procedura di gara, elaborata da AGEA, disponibile nella Sezione "Agricoltura" del sito internet istituzionale della Regione Abruzzo al seguente link <https://www.regione.abruzzo.it/content/documenti-utili-psr-2014-2020>
5. Alla domanda del pagamento del saldo deve essere inoltre allegata la seguente documentazione da produrre a seconda della categoria di spesa:
 - I. Spese di personale dipendente a tempo indeterminato o determinato oppure con rapporto definito da altri istituti contrattuali:**
 - i. breve relazione indicante le attività svolte dal personale nell'ambito del progetto;
 - ii. curriculum sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;
 - iii. ordine di servizio interno, contratto di collaborazione o analogo provvedimento formale dai quali si evinca chiaramente il progetto finanziato, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione, l'impegno orario, il periodo di svolgimento, l'output previsto, l'importo previsto;

- iv. documentazione attestante l'esecuzione della prestazione, verificabile su base documentale (rapporti di attività, relazioni, verbali, diari di registrazione dell'attività svolta, ecc.);
- v. fogli di lavoro mensili (time-sheet) da cui risulti il monte ore complessivamente prestato dal lavoratore con distinta delle ore impegnate nel progetto. Tali fogli di lavoro devono essere compilati e firmati da ciascun dipendente e controfirmati dal Responsabile Amministrativo o, ove non formalmente presente in organigramma, dal Legale Rappresentante del soggetto beneficiario;
- vi. copia del contratto collettivo di categoria aggiornato;
- vii. prospetto del calcolo del costo orario;
- viii. buste paga/cedolini stipendi quietanzati;
- ix. documentazione probatoria dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ordine di accredito e ricevuta bancaria, con evidenza degli addebiti su estratto conto bancario, ecc.) e del versamento delle ritenute IRPEF e dei contributi sociali (modelli F24, modelli UNI-EMENS e relative quietanze - DM10). Per il versamento delle ritenute e contributi sociali e fiscali si deve allegare un prospetto riepilogativo della formazione di tali oneri, evidenziando la quota di competenza relativa al personale dedicato;

Non sono comunque ammessi:

- pagamenti in contanti;
- contratti a forfait comprensivi di diarie, rimborsi spese per viaggi e missioni.

II. Spese di viaggi e trasferte:

- i. documentazione in originale analitica delle spese (ricevuta fiscale, fattura e scontrini fiscali) descrittivi del bene o servizio acquistato e riportanti le generalità del contraente e del fornitore.
- ii. Prospetto riepilogativo con specifica delle modalità di quantificazione dei singoli costi sostenuti (es. distanza in km, pernottamenti, stima pedaggi e vitto...) e riferimento ai massimali previsti dalla circolare n. 10415 del 3/5/2001 della Regione Abruzzo.

III. Spese per acquisizione di beni e servizi:

- i. copia conforme di preventivi, contratti e/o convenzioni e/o ordine di fornitura (stipulati prima dell'effettiva esecuzione delle attività e nei quali risultino indicate la tipologia di prestazione/prodotto, la durata e la remunerazione);
- ii. fatture elettroniche, trasmesse elettronicamente tramite il Sistema Di Interscambio (SDI) dell'Agenzia delle Entrate, con la dicitura "CSR Abruzzo 2023/2027 – Intervento SRG09" ed il CUP. Per le spese effettuate prima della concessione, nelle fatture elettroniche deve essere riportata solo la dicitura: "CSR Abruzzo 2023/2027 – Intervento SRG09 – Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. DPD019/155 del 31/10/2023". Nel caso in cui in sede di rendicontazione risulti un documento contabile privo di CUP o di altra codifica le relative spese non saranno ammissibili ai fini del pagamento;
- iii. nel caso di acquisto dei beni materiali e attrezzature durevoli utilizzati nell'ambito del progetto e necessarie per la realizzazione delle attività, prospetto riepilogativo della spesa imputabile pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nelle attività. Ai fini del calcolo della quota di ammortamento, si rimanda al Decreto del Ministero delle Finanze del 31/12/1988.

IV. Valorizzazione del contributo dell'imprenditore agricolo e forestale:

- i. Prospetto riepilogativo della spesa complessiva ammissibile per ciascun imprenditore, determinata moltiplicando il costo unitario di cui al Paragrafo 11.5 per le giornate totali di impegno nel progetto

ART. 17 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

1. L'istruttoria delle domande di pagamento è affidata al Servizio Territoriale per l'Agricoltura (S.T.A.) competente per territorio e si articola nella verifica documentale dell'istanza, tesa ad accertare la completezza, la pertinenza e la rispondenza alle prescrizioni del presente bando della documentazione trasmessa.
2. Qualora la documentazione risulti incompleta, il Servizio competente per l'istruttoria procede ad inviare richieste di integrazione assegnando un termine (minimo 10 giorni e massimo 30 giorni consecutivi) per la trasmissione della documentazione richiesta.
3. Una volta accertata la completezza, la pertinenza e la rispondenza alle prescrizioni del presente bando della documentazione trasmessa, nonché del mantenimento dei requisiti di ammissibilità e del rispetto degli impegni di cui all'art. 18 e dopo aver proceduto alle verifiche di legge, il Servizio competente procede all'adozione del provvedimento di liquidazione del pagamento dell'importo dovuto, mediante la compilazione di apposite "Check-list" ed alla elaborazione degli elenchi di liquidazione sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale gestito da AGEA (SIAN). Dell'adozione del provvedimento di liquidazione viene data comunicazione al beneficiario via PEC.
4. Nel caso d'istruttoria negativa, la Struttura competente comunica all'Ente beneficiario, mediante PEC ed ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/90 e s.m.i., l'inammissibilità della domanda di pagamento, esplicitando le motivazioni di inammissibilità con i relativi riferimenti giuridici.
5. Preliminarmente all'adozione del provvedimento di liquidazione del pagamento la Struttura competente può effettuare anche una visita sul luogo (in situ) dell'operazione sovvenzionata. In occasione di tale visita in situ il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, tecnica e amministrativa, necessaria alla verifica della corretta implementazione dell'intervento e del rispetto di tutti gli obblighi in capo allo stesso.
6. Una volta concluso il controllo sul sistema SIAN viene registrata tale fase.
7. Successivamente il Servizio Territoriale per l'Agricoltura competente assume i provvedimenti di liquidazione sulla base dell'esito positivo delle verifiche riguardo a:
 - a. controllo delle autodichiarazioni prodotte;
 - b. regolarità contributiva (DURC) o attestazione di regolarità contributiva per le ditte non assuntrici di manodopera;
 - c. esito (liberatorio) dell'informazioni Antimafia rilasciata dalla competente Prefettura ove necessario.
8. Nel caso in cui si verificasse la fattispecie di verifica negativa del DURC, stante l'obbligo per AGEA, in qualità di Organismo pagatore, di operare le dovute compensazioni, con nota inoltrata ad AGEA, il Servizio Territoriale per l'Agricoltura competente comunica l'importo da compensare.
9. La liquidazione degli aiuti è altresì subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (visura Deggendorf).
10. Oltre a quanto previsto in precedenza, gli interventi finanziati possono essere sono soggetti ai controlli in loco di competenza dell'Organismo Pagatore.

ART. 18 - ERRORI PALESI

1. Le domande di sostegno e di pagamento possono essere corrette o adattate d'ufficio, ovvero su segnalazione dell'interessato, in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede come, a titolo esemplificativo:
 - a) meri errori di trascrizione che risultino palesi in base ad un esame minimale della domanda;
 - b) codice statistico o bancario errato;
 - c) errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
 - d) errori aritmetici;

- e) discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda oppure tra informazioni fornite nel modulo di domanda e la documentazione allegata.
- 2. Si considerano non sanabili le domande carenti di informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità e l'ammissibilità.
- 3. La domanda di riconoscimento di errore palese deve essere presentata, tramite PEC, al Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria – Ufficio Promozione delle Filiere (dpd019@pec.regione.abruzzo.it), che ne valuta l'ammissibilità e, qualora ne ricorrano le condizioni, autorizza la presentazione della domanda di correzione.
- 4. Il richiedente può presentare solo una domanda di correzione di errore palese per ciascuna domanda di sostegno o di pagamento ed esso può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del pagamento richiesto.
- 5. Della correzione apportata si dà comunicazione tempestiva all'interessato tramite PEC.

ART. 19 - TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

- 1. Il termine massimo per la comunicazione dell'avvio delle attività, a cura del beneficiario, è fissato in 30 giorni consecutivi a decorrere dalla data di notifica, via PEC, della determinazione di concessione dei benefici.
- 2. La data di inizio attività corrisponde a:
 - a) data della prima fattura;
 - b) data del contratto di fornitura;
 - c) data della prima attività svolta dal personale dipendente, dimostrabile mediante documentazione prodotta, copia dei fogli di presenza per la partecipazione ad eventi, ecc.;
 - d) per i soggetti tenuti all'applicazione del D.lgs. 36/2023: data del provvedimento con il quale sono avviate le procedure per la scelta del contraente (determinazione a contrarre);
 - e) altra documentazione con data certa relativa ad una qualsiasi attività prevista.
- 3. La dichiarazione di avvio delle attività, resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, va inoltrata via PEC al seguente recapito: dpd019@pec.regione.abruzzo.it, allegando copia della documentazione sopra descritta.
- 4. La data di conclusione dell'intervento coincide con la data indicata nel provvedimento di concessione o in eventuali proroghe.
- 5. L'intervento si può ritenere concluso quando, in sede di verifica finale, si accerti che l'intero investimento sia stato realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente con il progetto presentato e la spesa rendicontata non sia inferiore al 70 % della spesa originariamente ammessa, comminando, in caso diverso, decadenza dai benefici e recupero delle somme eventualmente già erogate, salvo che il progetto approvato risulti interamente realizzato e la minor spesa dipenda esclusivamente da economie di realizzazione.

ART. 20 - VARIANTI

- 1. Fermo restando il termine perentorio del **30/03/2029** per la chiusura delle operazioni, il Gruppo di Cooperazione può **richiedere una (1) variante**.
- 2. Si considera variante della domanda di sostegno ogni modifica collegata al progetto di cooperazione e relativa ai costi, agli obiettivi e ai risultati attesi. Segnatamente, con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera le modifiche sostanziali alle attività oggetto di cooperazione.
- 3. La richiesta di variante può essere presentata **entro novanta (90) giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto di cooperazione** e non può esservi data attuazione se non previamente autorizzata dal competente Ufficio.
- 4. La richiesta di variante di cui al comma 1, deve essere corredata – a pena di inammissibilità - da una dettagliata relazione, datata e firmata dal capofila del Gruppo di Cooperazione, contenente:
 - a. le motivazioni e analitica descrizione della variante;

- b. quadro di raffronto tra operazioni programmate e di variante;
 - c. quadro economico di raffronto tra costi programmati e di variante;
 - d. quadro di raffronto tra obiettivi e risultati programmati e di variante;
 - e. progetto di cooperazione modificato a seguito della variante proposta.
5. Non è autorizzabile la variante che comporta:
- a. una modifica dei componenti del Gruppo di Cooperazione, tranne nei casi di recesso di un componente per gravi e giustificati motivi; in questo caso va garantita la sostituzione tramite nuova adesione in modo da assicurare il ruolo e le attività previste nel progetto;
 - b. il venire meno dei requisiti di ammissibilità del Gruppo di Cooperazione e/o del progetto
 - c. il venire meno delle condizioni che permettono il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati indicati nel progetto di cooperazione;
 - d. una riduzione della spesa pari o superiore al 30% di quella iniziale e ammissibile;
 - e. una rideterminazione del punteggio assegnato che non consenta alla domanda di sostegno di rimanere tra quelle finanziabili.

ART. 21 - PROROGHE

1. Fermo restando il **termine perentorio del 30/03/2029 per la conclusione di tutte le operazioni finanziate a valere sul CSR Abruzzo**, il beneficiario può richiedere, per ragioni tecnico-economiche di natura oggettiva debitamente motivate, una sola proroga dei termini per la conclusione delle attività rispetto alla data inizialmente concessa di chiusura dell'operazione. La proroga non può comunque eccedere i tre mesi.
2. La domanda di proroga può avere a oggetto - alternativamente - la data di inizio lavori o la data di fine lavori.
3. La domanda di proroga deve essere inoltrata al Servizio competente tramite PEC all'indirizzo dpd019@pec.regione.abruzzo.it.
4. L'Ufficio competente è tenuto a comunicare, via PEC, al beneficiario, l'accoglimento o il diniego, entro 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione della domanda di cui al comma 2.

ART. 22 - IMPEGNI E OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Per poter accedere ai benefici il richiedente è tenuto ad assumere e rispettare gli impegni di seguito elencati:
 - a. comunicare (tramite PEC) all'Amministrazione l'inizio dei lavori entro i termini prescritti dall'art. 19;
 - b. presentare domanda di pagamento per anticipazione o acconto entro i termini di cui all'art. 16.1;
 - c. realizzare l'intervento nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato e approvato;
 - d. avere, al momento della presentazione della Domanda di Pagamento, almeno una sede operativa localizzata nel territorio della Regione Abruzzo, fermo restando che la comunicazione in ordine alla sussistenza di detta sede deve essere contenuta in quella relativa all'avvio dei lavori;
 - e. concludere l'intervento nei termini previsti nel provvedimento di concessione, tenuto conto di eventuali proroghe;
 - f. presentare domanda di pagamento per anticipazione e saldo entro i termini di cui all'art. 16.1 per l'anticipazione e 16.2 per il saldo;
 - g. assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore nonché i Servizi unionali riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento nonché a consentire lo svolgimento dei controlli previsti dalla normativa unionale e a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'Ente;
 - h. possedere i requisiti previsti dal bando per l'intera durata dell'operazione;
 - i. raggiungere la percentuale di spesa minima del 70% rispetto a quella inizialmente ammessa, ad eccezione del caso in cui nonostante la spesa finale rendicontata sia inferiore al 70%, il progetto approvato risulti interamente realizzato e la minor spesa dipenda esclusivamente da economie di

- realizzazione, (per spesa finale rendicontata si intende la spesa documentata e riferita agli investimenti ammessi in concessione e in eventuale variante);
- j. non produrre false prove o omissioni intenzionali;
 - k. conservazione della documentazione inerente alla domanda di sostegno e le domande di pagamento per almeno 5 anni dalla fine del periodo di impegno.
2. I Gruppi di Cooperazione beneficiari devono altresì rispettare per tutta la durata dell'intervento i seguenti impegni:
 - a) svolgere attività progettuale per l'avviamento e il consolidamento del servizio in un arco temporale poliennale (IM01);
 - b) interagire con i Gruppi Operativi del PEI-AGRI, in quanto soggetti dell'AKIS (IM02).
 3. I Gruppi di Cooperazione beneficiari sono inoltre soggetti ai seguenti ulteriori obblighi:
 - a) fornire su un sito web ufficiale e/o sui social media, una descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi e i risultati, evidenziando il sostegno finanziario dell'Unione Europea (OB01).
 - b) utilizzare l'emblema dell'Unione secondo le caratteristiche tecniche previste in tutti i materiali prodotti (OB02);
 - c) nel caso di beneficiari pubblici, rispettare la normativa sugli appalti (OB03).
 4. Qualora il beneficiario non ottemperi agli obblighi e/o receda dagli impegni assunti è soggetto alle sanzioni (riduzioni/esclusioni) che saranno in seguito definite con specifici provvedimenti nazionali e regionali in attuazione dei regolamenti attuativi del Reg. (UE) 2115/2021 ancora in corso di definizione.
 5. Si fa espressa riserva di modifica del presente Bando pubblico, aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni alla luce degli adeguamenti del quadro normativo comunitario, nazionale e/o regionale di riferimento.

ART. 23 - AIUTI DI STATO

1. L'Intervento SRG09 del CSR Abruzzo è attuato in conformità alle disposizioni sugli aiuti di Stato ed in particolare al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».
2. È pertanto assicurato il rispetto di quanto previsto dal citato Reg. (UE) 1407/2013 ed in particolare:
 - a. gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi sotto forma di sovvenzioni e sono dunque trasparenti ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 1407/2013;
 - b. è assicurato il rispetto del cumulo di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 1407/2013;
 - c. ai sensi della Legge 234/2012 l'importo concesso, prima dell'adozione del provvedimento di concessione, è registrato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

ART. 24 – CAUSE DI FORZA MAGGIORE

1. Il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti nei seguenti casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, in analogia a quanto definito all'art. 3 del Reg. (UE) 2021/2116 e specificatamente:
 - a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
 - b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
 - c) un'epizootia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
 - d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
 - e) il decesso del beneficiario;
 - f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.
2. I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali nonché la relativa documentazione, di valore probante l'evento, devono essere notificati dagli interessati al Servizio "Promozione delle filiere e biodiversità

agraria” entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui gli stessi o i loro rappresentanti sono in grado di provvedervi, a pena dell’applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste per il mancato rispetto degli impegni.

ART. 25 – CONTROLLI E SANZIONI

1. L’avvio delle procedure previste con il presente bando avviene in assenza della definizione delle disposizioni regionali di attuazione per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni nel caso di inadempienze rispetto agli impegni o agli altri obblighi previsti dai singoli interventi del CSR e le relative disposizioni riguardanti gli elementi di “Verificabilità e Controllabilità degli interventi” (VECI) presente nel sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).
2. Tali disposizioni verranno stabilite con successivo atto.
3. In tutti i casi si applicano le sanzioni previste dalle disposizioni europee, nazionali e regionali ed in particolare quelle previste dall’art. 76 del DPR n. 445/2000 per i casi di dichiarazioni non conformi al vero o uso di atti falsi.

ART. 26 - RECLAMI E RICORSI

1. Tutti i soggetti che inoltrano domanda di sostegno e/o di pagamento a valere sul presente avviso hanno facoltà di avanzare istanza di riesame al Dirigente del Servizio competente (Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria– Ufficio Promozione delle Filiere in ambito Sviluppo Rurale e Programmi OP- per le domande di sostegno e Servizi Territoriali per l’Agricoltura territorialmente competenti per le domande di pagamento), con le modalità già descritte nei paragrafi precedenti, o all’Organismo Pagatore nazionale, in relazione alla rispettiva competenza, in caso di provvedimento di non ammissibilità o di disconoscimento/riconoscimento parziale di pagamenti.
2. La presentazione dell’istanza di riesame deve avvenire, a pena di inammissibilità, entro 10 giorni consecutivi dalla data di ricezione della PEC di comunicazione dell’esito della valutazione.
3. Nei 10 giorni successivi e consecutivi il Servizio competente provvede alla revisione istruttoria dell’istanza, ad opera di soggetti diversi dagli istruttori iniziali, e provvede con motivato atto del Dirigente, in via definitiva, a dichiarare l’ammissibilità o l’inammissibilità delle richieste, dandone comunicazione via PEC all’interessato.
4. I reclami e ricorsi devono essere inviati all’indirizzo di posta elettronica certificata del Servizio competente ovvero all’AGEA, secondo la natura dell’oggetto del ricorso.
5. Oltre a presentare richieste di riesame contro gli atti amministrativi che costituiscono l’esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:
 - a) ricorso giurisdizionale al TAR competente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell’esito del procedimento;
 - b) ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell’esito del procedimento;
 - c) ricorso al giudice ordinario, nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile e nelle sole ipotesi in cui vi siano contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo intervenuti dopo l’adozione del provvedimento di concessione definitivo.

ART. 27 - INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI E PUBBLICITÀ

1. Si informano i partecipanti al presente procedimento che i dati personali ed aziendali ad esso relativi sono oggetto di trattamento da parte della Regione Abruzzo o dei soggetti pubblici o privati a ciò autorizzati (**Allegato 8**) con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative unionali nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il responsabile del trattamento dei dati personali è il Dirigente del Servizio DPD 019 presso cui è possibile esercitare i diritti previsti dall’articolo 7 del Codice della privacy (decreto legislativo 196/2003).

2. Ai fini e per gli effetti di cui agli artt.7 e 8 della L. n. 241 del 7/08/1990, si forniscono i seguenti elementi:
 - a) Amministrazione procedente: Regione Abruzzo, Dipartimento Agricoltura -Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria – Ufficio Promozione delle Filiere in ambito Sviluppo Rurale e Programmi OP.
 - b) Oggetto del Procedimento: concessione di aiuti SRG 09- Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare - CSR Abruzzo 2023/2027;
 - c) Referente che ha curato la predisposizione e la pubblicazione del bando e per le attività di coordinamento: il Responsabile dell'Ufficio Promozione delle Filiere in ambito Sviluppo Rurale e Programmi OP.;
 - d) Responsabile del procedimento: Il dirigente del Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria;
 - e) Data di presentazione dell'istanza: coincide con la data di “rilascio” dell'istanza da parte del SIAN;
 - f) Ufficio dove si può prendere visione degli atti: Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria – Ufficio Promozione delle Filiere in ambito Sviluppo Rurale e Programmi OP.

ART. 28 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle norme unionali, nazionali e regionali vigenti.
2. Il sistema delle riduzioni e delle sanzioni è attuato in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 17 marzo 2023, n. 42 e viene aggiornato adeguandolo al nuovo quadro normativo di riferimento con successivi provvedimenti.
3. Il presente bando pubblico può essere oggetto di modifiche ed integrazioni, nel caso in cui saranno necessari adeguamenti derivanti dal quadro normativo di riferimento o modifiche di natura procedurale e amministrativa.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Decreto Legislativo 17 marzo 2023, n. 42 “Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023- 2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, modificato da ultimo con Decisione di esecuzione C(2023) 6990 final del 23.10.2023;

- DGR n. 904 del 29 dicembre 2022 “Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio. Complemento di programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione del “Complemento di Programmazione Abruzzo per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027”.

Nelle more della definizione dei provvedimenti amministrativi di competenza dell’AdG regionale, si applicano, per quanto compatibili, le seguenti disposizioni riferite alla programmazione 2014-2022:

- o Circolare AGEA Istruzioni per il controllo dei limiti di cumulabilità dei sostegni previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale, di cui alle note AGEA Prot. n. 75343 del 11/11/2021 e Prot. n. 0013145 del 17/02/22;
- o Circolare AGEA avente ad oggetto “Istruzioni per la rendicontazione ed il controllo delle Spese per il personale dedicato a funzioni Tecniche”, di cui alla nota Prot. 0070049 del 20.10.2021.

ALLEGATI

Allegato 1a: Accordo di partenariato

Allegato 1b: Schema di Progetto innovativo e relativo piano finanziario di previsione

Allegato 2: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni (doppio finanziamento)

Allegato 3: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio

Allegato 4: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio su rilascio comunicazione-informazione antimafia

Allegato 5: Scheda tecnica - Quadro Sinottico riepilogativo dei criteri di selezione

Allegato 6: Relazione finale e quadro riepilogativo delle spese sostenute

Allegato 7: Dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul rispetto dei limiti di cumulabilità del sostegno con altre agevolazioni nazionali di carattere fiscale

Allegato 8: Informativa sul trattamento dei dati personali



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Agricoltura

Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria
Ufficio Promozione delle filiere in ambito sviluppo rurale e programmi OP

PIANO STRATEGICO NAZIONALE
DELLA PAC 2023-2027
(Reg. UE n. 2021/2115)

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo
(D.G.R. n. 904 del 29/12/2022)

Bando per l'attivazione dell'Intervento
**SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo,
forestale e agroalimentare**
(Art. 77 Reg. UE 2021/2115)

Dotazione finanziaria € 1.500.000,00

ACCORDO DI PARTENARIATO

“Titolo e Acronimo del progetto”

L'anno ____ il giorno _____ del mese di _____ tra:

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____ di seguito denominato Capofila;

e

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____, codice fiscale: _____;

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] _____, nato a _____, il _____, codice fiscale: _____;

(Altri partner) -----

di seguito denominati Partner o, collettivamente, costituito o costituendo Gruppo di Cooperazione

VISTI

il Regolamento(UE) n. 1215/2021;

il Regolamento(UE) n. 1216/2021;

il Regolamento (UE) n. 1407/2013;

la DGR n. 904 del 29 dicembre 2022;

il Piano Strategico Nazionale per l'attuazione e il coordinamento dei programmi della PAC 2023-2027 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

VISTO il Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSP 2023-2027 (CSR) di cui alla DGR 904 del 29/12/2022 e s.m.e i.;

Nelle more della definizione dei provvedimenti amministrativi di competenza dell’A.G. regionale, si applicano, per quanto compatibili, le seguenti disposizioni riferite alla programmazione 2014-2022 quali:

- a) le linee guida comunitarie: “Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability” (versione Dicembre 2014);
- b) le linee guida nazionali della Rete Rurale Nazionale sulle spese ammissibili;
- c) il Manuale delle procedure, approvato dall’Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2014/2022 con Determinazione DPD 260 del 03/10/2023,

VISTO l’Avviso pubblico della Regione Abruzzo relativo alla Misura SRG09 “Cooperazione” – “Cooperazione per azioni di supporto all’innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare approvato con Determinazione DPD019/___ del ___/___/_____;

premesse che

- coerentemente con le indicazioni della Commissione europea contenute nelle linee guida per la cooperazione per l’innovazione “Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability” (versione Dicembre 2014), è auspicabile la formalizzazione dei rapporti fra i Partner del progetto di cooperazione tramite la stipula di un accordo di cooperazione o la costituzione di una struttura comune avente forma giuridica riconosciuta;
- a seguito dell’adesione all’Avviso pubblico approvato con Determinazione DPD019/... del, relativo da parte di _____ in qualità di Capofila del partenariato, è stato predisposto un progetto di cooperazione per l’innovazione denominato “_____” (di seguito il “Progetto”);
- le parti (Capofila e Partner) che sottoscrivono il presente accordo intendono presentare domanda di sostegno a valere sull’avviso pubblico e intendono costituire un Gruppo di Cooperazione denominato “_____” finalizzato alla realizzazione di un progetto di cooperazione per l’innovazione denominato “_____” (di seguito il “Progetto”), il cui acronimo è “_____”;
- i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del Progetto, nonché conferire al Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto.

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL’ACCORDO

Il presente Accordo definisce le modalità di cooperazione tra il Capofila ed i Partner del costituito o costituendo Gruppo di Cooperazione denominato _____ e del relativo Progetto denominato _____, individuando i reciproci compiti e responsabilità, come dettagliato nel progetto.

ARTICOLO 3 – DURATA DELL’ACCORDO

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il _____, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per l’Autorità di Gestione.

Il presente Accordo decadrà nel caso in cui il Progetto non sia oggetto di alcuna decisione di concessione del contributo.

I partner si impegnano a non distogliere dalle finalità del finanziamento ricevuto gli investimenti e i risultati del progetto del Gruppo di Cooperazione per almeno 5 anni decorrenti dalla conclusione delle attività progettuali.

ARTICOLO 4 – COOPERAZIONE PROGETTUALE

Le attività di Progetto saranno realizzate attraverso l’interazione e il confronto sistematico fra tutti i partner lungo l’intero percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione della/e innovazione/i.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del progetto verranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i partner. Ciascun partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi di progetto.

ARTICOLO 5 – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO DEL GRUPPO DI COOPERAZIONE.

Il Progetto del Gruppo di Cooperazione ha un piano finanziario previsionale ripartito per Partner e per voci di spesa, come dettagliato nel progetto innovativo esecutivo di cui all'Allegato 2/B dell’Avviso pubblico.

Il piano finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della decisione di concessione del sostegno.

Successivamente potrà essere modificato ad invarianza del costo totale soltanto con l'accordo di tutti i Partner e per motivate ragioni di migliore riuscita del progetto, a seguito di approvazione della relativa variante da parte della Regione Abruzzo. Ciascuna parte si fa carico delle spese sostenute autonomamente per l'esecuzione delle attività e non previste nel piano finanziario del Progetto.

ARTICOLO 6 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il Capofila e i Partner si impegnano ad implementare le azioni previste dal progetto innovativo, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della regolamentazione europea e nazionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di appalti pubblici, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del Progetto, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nel progetto innovativo allegato alla domanda di sostegno.

Nel caso in cui il Gruppo di Cooperazione non sia ancora formalmente costituito tutti i partner si impegnano a costituirsi in Gruppo di Cooperazione in una delle forme riconosciute dalle vigenti leggi o regolamentate mediante contratti privati debitamente registrati (Associazioni Temporanee di Scopo, Associazioni Temporanee di Imprese, contratti di rete, consorzi, cooperative), e ad inviarne copia alla Regione Abruzzo – Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria (PEC: dpd019@pec.regione.abruzzo.it) entro 30 giorni consecutivi dalla data di notifica della concessione del sostegno.

ARTICOLO 7 – RUOLO E COMPITI DEL CAPOFILA

Il Capofila, in qualità di rappresentante mandatario del partenariato, svolge la funzione di coordinatore e realizza le attività previste in collaborazione con gli altri partner secondo le modalità e le tempistiche previste dal Progetto.

Il Capofila è responsabile/rappresentante legale del Gruppo di Cooperazione e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del Progetto.

Inoltre adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione del sostegno e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito, necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto.

Aspetti gestionali e amministrativi

- a) rappresenta tutti i Partner di Progetto per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Autorità di Gestione del CSR e all'Organismo pagatore;
- b) presenta la domanda di sostegno ed eventuali domande di variazioni del progetto, incluse quelle relative al piano finanziario, utilizzando il sistema SIAN;
- c) in caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla regolamentazione nazionale e regionale applicabile, ne risponde all'Organismo Pagatore e all'Autorità di Gestione facendosene carico, in qualità di responsabile/rappresentante legale del Gruppo di Cooperazione. Fatto salvo il vincolo di responsabilità solidale del Gruppo di Cooperazione rispetto alle sanzioni amministrative e alle riduzioni accertate, il Capofila potrà esercitare il diritto di rivalsa delle somme pagate, secondo le modalità stabilite al successivo art. 14 del presente Accordo;
- d) garantisce il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto, assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione delle innovazioni;
- e) garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;

f) informa l'AdG del CSR sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste;

g) elabora una Relazione finale delle attività di Progetto, secondo le modalità richieste dall'AdG del CSR.

Aspetti finanziari

a) assicura il coordinamento finanziario e la rendicontazione del Progetto;

b) predispone e invia utilizzando il sistema SIAN, le domande di pagamento, in nome e per conto proprio e degli altri Partner. A tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;

c) riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli partner sulla base delle spese da loro effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute;

d) in caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce all'organismo pagatore;

e) garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto.

Audit e controllo:

a) facilita le attività di audit e di controllo (documentale e in loco) delle autorità nazionali e comunitarie competenti, coordinando la predisposizione della necessaria documentazione da parte dei Partner;

b) custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, copia della documentazione relativa al Progetto fino alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte dopo l'approvazione della rendicontazione finale e l'erogazione del saldo del contributo da parte di AGEA.

ARTICOLO 8 – RUOLO E COMPITI DEI PARTNER

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono secondo quanto stabilito nel Progetto.

Si impegna, inoltre, a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto, garantendo coordinamento con il Capofila e gli altri Partner, secondo le modalità e le tempistiche previste dal Progetto.

Tutti i Partner si impegnano a fornire gli elementi necessari per il coordinamento finanziario e amministrativo richiesti dal Capofila e riconoscono a quest'ultimo la rappresentanza legale del Gruppo di Cooperazione per le attività di Progetto, incluse quelle di carattere

gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione dei pagamenti.

In particolare ciascun partner ha i compiti elencati di seguito:

Aspetti gestionali e amministrativi

- a) informa immediatamente il Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del Progetto e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;
- b) rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del Gruppo di Cooperazione e del Progetto;
- c) partecipa attivamente alle azioni di divulgazione e comunicazione delle attività e dei risultati di progetto, secondo le modalità stabilite nel Progetto;
- d) informa il Capofila sullo stato di attuazione e sui risultati delle attività progettuali di cui ha la responsabilità, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori, secondo le modalità e la tempistica previste dall'AdG del CSR.

Aspetti finanziari

- a) trasmette al Capofila tutte le informazioni e la documentazione giustificativa (contabile e non contabile) della spesa sostenuta e i giustificativi del cofinanziamento pubblico;
- b) garantisce l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codifica contabile adeguata per tutte le transazioni finanziarie relative al Progetto;
- c) in caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvede al tempestivo versamento delle stesse e degli eventuali interessi di mora al Capofila, per la successiva restituzione all'Organismo pagatore.
- d) è responsabile solidalmente con tutti i Partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente al Capofila le somme dovute e da esso determinate in base al successivo art. 14.

Audit e controllo;

- a) si rende disponibile ai controlli documentali e in loco da parte di tutte le autorità incaricate alla realizzazione di audit e controlli nazionali e comunitari;
- b) comunica al Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo;
- c) custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione originale relativa al Progetto fino alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte dopo l'approvazione della rendicontazione finale e l'erogazione del saldo del contributo da parte di AGEA.

ARTICOLO 9 – CIRCUITO FINANZIARIO

Il pagamento dei contributi avviene secondo le modalità stabilite dall'AdG/Organismo pagatore, in base alla rendicontazione delle spese del Progetto da parte dei singoli Partner coerentemente con il piano finanziario.

A seguito del ricevimento delle rendicontazioni dei singoli Partner, complete della relativa documentazione giustificativa, il Capofila acquisisce i pagamenti dall'Organismo pagatore.

Questi ultimi vengono effettuati su un conto corrente intestato al Gruppo di Cooperazione/Capofila, gestito dal Capofila, in qualità di legale rappresentante. Il Capofila ripartisce le somme ricevute dall'Organismo pagatore entro _____ giorni lavorativi dal loro accredito sul conto corrente del Gruppo di cooperazione e sulla base delle spese effettivamente sostenute e rendicontate da ciascuno dei Partner.

ARTICOLO 10 – CONFIDENZIALITÀ

Il Capofila e i Partner si impegnano a mantenere la riservatezza su qualsiasi documento, informazione o altro materiale direttamente correlato all'esecuzione del Progetto, debitamente qualificato da riservatezza, la cui diffusione possa causare pregiudizio ad altre parti.

La riservatezza è applicata fatte salve le regole di pubblicazione a livello di pubblicità europea.

ARTICOLO 11 – INADEMPIMENTO ED ESCLUSIONE

In caso di inadempimento degli obblighi e dei compiti di cooperazione progettuali, dettagliati negli articoli da 6 a 8, il Capofila richiede, tempestivamente e per iscritto, al responsabile di porre fine all'inadempimento con immediatezza e ne dà comunicazione agli altri Partner.

Se l'inadempimento perdura oltre il termine concordato, il Capofila può decidere, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, di escludere il Partner in questione.

Qualora l'inadempimento del Partner abbia conseguenze finanziarie negative per il finanziamento dell'intero Progetto, il Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, può pretendere un indennizzo.

Nel caso in cui l'inadempimento possa arrecare pregiudizio alla realizzazione del Progetto, il Capofila, di concerto con gli altri Partner e all'unanimità, potrà decidere per l'esclusione del Partner dal presente accordo e dal prosieguo delle attività progettuali.

Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative alle spese sostenute e agli obblighi già assunti per il Progetto.

Se il mancato rispetto degli obblighi è attribuibile al Capofila, le regole di questo articolo si applicano allo stesso modo ma, al posto del Capofila, sono altri Partner ad agire congiuntamente.

Ove per gravi e comprovati motivi vengano esclusi il capofila o i partner nominati nel presente accordo, il Gruppo di Cooperazione dovrà contestualmente provvedere alla loro sostituzione, garantendo l'esecuzione e le finalità del progetto affidato e comunicarla all'Autorità di Gestione e all'Organismo pagatore.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono, comunque, essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dall'AdG, secondo le modalità da essa prevista.

ARTICOLO 12 – POSSIBILITÀ DI RECESSO DI UN PARTNER

I Partner **per gravi e giustificati motivi** potranno recedere dal partenariato del Gruppo di Cooperazione e dall'Accordo, formalizzando per iscritto tale decisione al Capofila, che ne dà immediata comunicazione agli altri Partner.

Il Capofila comunica tempestivamente il recesso unilaterale all'AdG del CSR, secondo le modalità da essa previste, provvedendo a garantire la sostituzione tramite nuova adesione in modo che siano assicurati il ruolo e le attività previste nel progetto, secondo gli impegni assunti con l'AdG.

Il recesso unilaterale ha effetto per l'attività futura del progetto e non incide sulle attività progettuali già eseguite.

Il Partner rinunciatario dovrà rimborsare le spese eventualmente sostenute nel suo interesse e quelle relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

Tutte le variazioni nella composizione del gruppo di cooperazione devono comunque essere oggetto di domanda di variante ed essere approvate dall'AdG, secondo le modalità da essa prevista.

ARTICOLO 13 – SUBENTRO DI NUOVO PARTNER

Il Partner che, sulla base delle regole previste dall'AdG, subentra ad un Partner receduto, si impegna a ricoprirne il medesimo ruolo del Partner uscente e a svolgere le attività previste nel progetto del Gruppo di Cooperazione.

Tale Partner, in qualità di beneficiario, potrà usufruire del finanziamento previsto dal progetto.

ARTICOLO 14 – SANZIONI, RIDUZIONI

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della regolamentazione europea, nazionale e regionale applicabile e il Gruppo di Cooperazione, Capofila e Partner, sono responsabili in solido per il loro pagamento.

A questo proposito il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascun Partner.

In caso di accertamento di sanzioni amministrative, tutti i Partner rispondono solidalmente e in egual misura per le somme dovute.

In caso di accertamento di riduzioni le stesse verranno applicate esattamente e solo sulla rispettiva quota parte dei Partner responsabili dell'inadempimento accertato.

Allo stesso modo saranno determinate le somme di competenza dei Partner relative all'applicazione degli interessi.

I flussi finanziari relativi alla restituzione delle somme indebite e al pagamento delle sanzioni vengono gestiti conformemente all'articolo 9 di questo Accordo.

ARTICOLO 15 – DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI

Il Gruppo di Cooperazione ha l'obbligo della divulgazione dei risultati delle attività progettuali, come da avviso, e vi provvede nel rispetto della regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

I Partner si impegnano a svolgere le attività di divulgazione e comunicazione secondo le modalità dettagliate nel Progetto.

ARTICOLO 16 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELL'ACCORDO

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal Gruppo di Cooperazione all'unanimità dei suoi Partner.

A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

ARTICOLO 17 – NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE

Le Parti convengono che il presente Accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente Accordo.

ARTICOLO 18 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Accordo sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente. Il presente atto è composto da ___ pagine singole e n. __ facciate.

Il presente Accordo, letto e confermato, viene integralmente sottoscritto dalle parti che hanno deciso di partecipare al progetto denominato “_____”.

IL CAPOFILA

IL PARTNER

IL PARTNER

IL PARTNER



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Agricoltura

Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria
Ufficio Promozione delle filiere in ambito sviluppo rurale e programmi OP

PIANO STRATEGICO NAZIONALE
DELLA PAC 2023-2027
(Reg. UE n. 2021/2115)

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo
(D.G.R. n. 904 del 29/12/2022)

Bando per l'attivazione dell'Intervento
**SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo,
forestale e agroalimentare**
(Art. 77 Reg. UE 2021/2115)

Dotazione finanziaria € 1.500.000,00

PROGETTO DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE E RELATIVO PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE

A. Informazioni generali

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO DI COOPERAZIONE _____

TITOLO PROGETTO (max 150 caratteri) _____

TITOLO PROGETTO IN INGLESE (max 150 caratteri) _____

ACRONIMO PROGETTO _____

SETTORE/COMPARTO (vedi voci in Tabella B) _____

SOGGETTO CAPOFILA _____

NUMERO TOTALE DI PARTNER _____

DURATA DEL PROGETTO (n. mesi) _____

DATA DI INIZIO DEL PROGETTO (gg/mm/aa) _____

DATA DI FINE DEL PROGETTO (gg/mm/aa) _____

EDITOR DEL PROGETTO _____

COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DEL PROGETTO (Regione/i, Provincia/e) _____

SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE (max 4000 caratteri)
(Indicare sinteticamente finalità, articolazione e risultati attesi del progetto) _____

OBIETTIVI DEL PROGETTO (in italiano – 300-600 caratteri) _____

OBIETTIVI DEL PROGETTO (in inglese – 300-600 caratteri) _____

COSTO TOTALE DEL PROGETTO € _____

PRINCIPALE FONTE DI FINANZIAMENTO (CSR Abruzzo 2023/2027) € _____

EVENTUALI ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO PUBBLICO (connessione con i progetti dei go del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi europei, nazionali, regionali) € _____

ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO PRIVATO _____

KEYWORDS (min 1/max 3 - vedi voci in Tabella C) _____

B. PARTENARIATO

B.1 – SOGGETTO CAPOFILA

B.1.1 - Anagrafica

Denominazione _____

Tipologia (Impresa agricola, Impresa agroalimentare di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, Impresa forestale, Organizzazione di produttori agricoli o Associazione di organizzazioni di produttori agricoli, Cooperativa o Consorzio Forestale, Organismi di ricerca senza scopo di lucro) _____

Settore/Comparto (scegliere il settore/comparto prevalente – vedi Tabella B) _____

Codice ATECO (nel caso di impresa agricola/forestale/agroalimentare di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli) _____

CodiceCUAA _____ Codice

iscrizione CCIAA (fatta eccezione per gli enti per i quali non sussista l'obbligo di iscrizione) _____

Indirizzo (indicare sede legale e sede operativa se diversa) _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Email _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Sito WEB (se disponibile) _____

B.1.2 – Legale Rappresentante

Cognome _____

Nome _____

Telefono _____

Email _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

B.1.3 – Responsabile del Progetto

Cognome _____

Nome _____

Telefono _____

Email _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

B.1.4 – Competenze ed esperienze pregresse (max 5000 caratteri)

(Esperienza pregressa sui temi del GRUPPO DI COOPERAZIONE sia in termini di attività produttiva e di impresa sia in termini di attività tecnica e/o partecipazione ad eventuali progetti di R&S; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema – le 5 più importanti)

B.2 – PARTNER – (Specificare la categoria così come definita al comma 2 dell'art. 6 (beneficiari) dell'avviso.

B.2.1 - Anagrafica

Denominazione _____

Codice Ateco (eventuale) _____

Codice CUAA _____

Codice CCIAA (fatta eccezione per i soggetti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione in base alla legislazione vigente) _____

Indirizzo (indicare sede legale e sede operativa se diversa) _____

Città _____

CAP _____

Provincia _____

Telefono _____

Email _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

Partita IVA _____

Sito WEB (se disponibile) _____

B.2.2 – Rappresentante legale

Cognome _____

Nome _____

Telefono _____

Email _____

PEC _____

Codice Fiscale _____

B.2.3 – Competenze ed esperienze pregresse (max 5000 caratteri)

(Esperienza pregressa sui temi del Gruppo di Cooperazione sia in termini di attività produttiva e di impresa sia in termini di attività tecnica e/o partecipazione ad eventuali progetti di R&S; eventuali pubblicazioni tecniche, scientifiche e divulgative sul tema – le 5 più importanti)

(Ripetere B.2 per il numero di Partner coinvolti -)

C. PROPOSTA PROGETTUALE

C.1 – Analisi del contesto e dei fabbisogni di innovazione (problemi/opportunità)

*Fare riferimento ad un contesto territoriale specifico e/o ad un insieme di aziende agricole e/o agroindustriali e/o forestali interessate da una medesima problematica/opportunità da descrivere nel dettaglio e nelle implicazioni. Fare esplicito riferimento al/i fabbisogno/i indicato/i al Capitolo 3 del C.S.R. (**3.1 Analisi di contesto e analisi swot**)*

(max 2000 caratteri)

C.2 – Innovazione/i da introdurre

*Indicare l'innovazione/i che si intende introdurre, se già applicata e a quali altri contesti e le motivazioni che la/e rendono idonea/e al contesto sopra descritto, le esigenze di adattamento e le attività di collaudo e dimostrazione che si ritengono necessarie, il soggetto proprietario e le eventuali licenze.
(max 2000 caratteri)*

Classificazione della/e innovazione/i

Settore/comparto (indicare quello prevalente – Tabella B)

Classificazione USDA (min 1, max 3 – Tabella D)

Caratteristiche (min 1, max 2 – Tabella E)

C.3 – Filiera produttiva e Tipologia di aziende interessate all'innovazione

Descrivere brevemente la Filiera produttiva interessata dall'innovazione e le strutture aziendali coinvolte, stimando nel numero e dislocazione territoriale. (max 2000 caratteri)

C.4 – Obiettivo generale

*Riferito alla soluzione della problematica/opportunità evidenziata nell'analisi di contesto.
(max 1500 caratteri)*

C.5 – Obiettivi operativi

*Descrivere i cambiamenti di processo, di prodotto, di organizzazione, di mercato, ecc. che si intende perseguire con il progetto.
(max 1500 caratteri)*

C.6 – Approccio metodologico

*Indicare attraverso quali metodi e strumenti si intendono attuare le azioni progettuali e le modalità di trasferimento dell'innovazione alla filiera produttiva di riferimento (creazione punti di ascolto, incubatori di idee, laboratori, riunioni operative, applicazioni in campo supporto/affiancamento alle aziende, campi dimostrativi, ecc.). Specificare attraverso quali modalità è assicurato il coordinamento e la sistematica interazione tra i partner (frequenza riunioni plenarie, e sottogruppi).
(max 3000 caratteri)*

C.7 – Divulgazione delle innovazioni

Indicare attraverso quali strumenti, (aggiuntivi alla creazione obbligatoria di un sito web dedicato), seminari, opuscoli, articoli divulgativi, TV e radio, Web 2.0 tools – YouTube channel, Facebook page, Twitter account – campi e prove dimostrativi, Study visit, incontri per piccoli gruppi, consulenza diretta) e con quale impegno dei partner si intende divulgare l'innovazione ad altre imprese esterne al partenariato.
(max 4000 caratteri)

C.8 – Articolazione della proposta progettuale – Individuazione degli interventi riferiti alle seguenti azioni:

1. realizzazione e gestione di punti di ascolto, accoglienza e incubatori di idee per le imprese, allo scopo di far emergere e individuare le idee innovative;
2. organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza integrati tra loro e diretti alle imprese;
3. accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative e realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione, e scambi di conoscenze "peer to peer" anche a supporto dell'attività di cui ai punti precedenti.

C.8.1 — Descrizione interventi riferiti all'azione n. 1 (ripetere per ogni attività)

Oggetto _____
 Tipologia _____
 Durata (n. mesi) _____
 Responsabile intervento _____
 Altri partner coinvolti _____

Descrizione dettaglio ATTIVITA'	TEMPI	COSTI
a)			
b)			
c)			
.....			

Descrizione delle attività da realizzare

(max 1500 caratteri)

Prodotti dell'attività

Denominazione dei risultati tangibili che si intendono ottenere, per la descrizione vedere successiva "PARTE D"

Descrizione interventi riferiti all'azione n. 2 (ripetere per ogni attività)

Oggetto _____
 Tipologia _____
 Durata (n. mesi) _____
 Responsabile azione _____
 Altri partner coinvolti _____

Descrizione dettaglio

ATTIVITA'	TEMPI	COSTI
d)			
e)			
f)			
.....			

Descrizione delle attività da realizzare

--

*(max 1500 caratteri)***Prodotti dell'attività**

--

*Denominazione dei risultati tangibili che si intendono ottenere, per la descrizione vedere successiva "PARTE D"***Descrizione interventi riferiti all'azione n. 3 (ripetere per ogni attività)**

Oggetto _____

Tipologia _____

Durata (n. mesi) _____

Responsabile azione _____

Altri partner coinvolti _____

Descrizione dettaglio

ATTIVITA'	TEMPI	COSTI
g)			
h)			
i)			
.....			

Descrizione delle attività da realizzare

--

*(max 1500 caratteri)***Prodotti dell'attività**

--

*Denominazione dei risultati tangibili che si intendono ottenere, per la descrizione vedere successiva "PARTE D"***C.9 – Quadri sinottici****C.9.1 – Azioni del progetto**

Azione n.	Oggetto (elencazione attività afferenti l'azione)	Tipologia	Prodotto/i
1			

2			
3			

C.9.2 – Cronoprogramma

AZIONI	1° ANNO											
	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione: 1												
Azione: 2												
Azione: 3												

AZIONI	2° ANNO											
	MESI											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione: 1												
Azione: 2												
Azione: 3												

D. INFORMAZIONE SUI PRODOTTI E SUGLI EFFETTI

D.1 – Prodotti

Descrivere i prodotti dell'attività progettuale distinguendoli per azione.
(max 4000 caratteri)

D.2 – Effetti previsti *

Descrivere i risultati finali attesi in termini di effetti produttivi, economici, ambientali e sociali in coerenza con quanto indicato negli obiettivi generali e operativi di cui ai paragrafi C.4 e C.5.
(max 2000 caratteri)

*Classificazione degli effetti previsti

- Effetti produttivo-economici dell'innovazione:
 - I Miglioramento produttività
 - II Miglioramento qualità prodotto
 - III Miglioramento commercializzazione
 - IV Incremento dei margini di redditività aziendale
 - V Diversificazione dei prodotti

- Effetti ambientali-sociali dell'innovazione:
 - I Miglioramento qualitativo delle acque
 - II Miglioramento qualitativo dei suoli
 - III Miglioramento qualitativo dell'aria
 - IV Tutela della biodiversità
 - V Risparmio energetico
 - VI Risparmio idrico

TOTALE SPESE PREVISTE	€		
------------------------------	---	--	--

E.2 – PIANO DEI COSTI PER SOGGETTO

E.2.1 – Voci di spesa per il soggetto 1 - Capofila

VOCI DI SPESA	Euro	Misura CSR	% su totale progetto
Personale	€		
Coordinamento progetto	€		
Costi di Cooperazione	€		
Materiale durevole	€		
Materiale di consumo	€		
Servizi e consulenze	€		
Missioni e trasferte – rimborsi spese	€		
Spese generali	€		
.....	€		
Altro	€		
TOTALE SPESE PREVISTE	€		

E.2.2 – Voci di spesa per il soggetto 2 - Partner

VOCI DI SPESA	Euro	Misura CSR	% su totale progetto
Personale	€		
Coordinamento progetto	€		
Costi di cooperazione	€		
Materiale durevole	€		
Materiale di consumo	€		
Servizi e consulenze	€		
Missioni e trasferte – rimborsi spese	€		
Spese generali	€		
.....	€		
Altro	€		
TOTALE SPESE PREVISTE	€		

E.2.n – Voci di spesa per il soggetto n - Partner

VOCI DI SPESA	Euro	Misura CSR	% su totale progetto
Personale	€		
Coordinamento progetto	€		
Costi di cooperazione	€		
Materiale durevole	€		
Materiale di consumo	€		
Servizi e consulenze	€		
Missioni e trasferte – rimborsi spese	€		
Spese generali	€		
.....	€		
Altro	€		
TOTALE SPESE PREVISTE	€		

TABELLA A - Elenco tipologia di ente

Tipologia di ente
Istituti tecnici superiori
Enti di ricerca, Università e scuole di studi superiori universitari pubblici e privati
Soggetti prestatori di consulenza
Gruppi di azione locale (GAL) singoli o associati
Istituti di istruzione tecnici e professionali
Altri soggetti pubblici e privati attivi nell'ambito dell'AKIS
Enti Parco e gestori delle aree protette
Enti di formazione accreditati
Altri soggetti operanti nel settore agricolo, forestale e alimentare rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto di cooperazione
enti strumentali, agenzie e società in house della regione Abruzzo

TABELLA B - Elenco tipologia di settore/comparto

Settori prodotti agricoli
a) cereali
b) riso
c) zucchero
d) foraggi essiccati
e) sementi
f) luppolo
g) olio di oliva e olive da tavola
h) lino e canapa
i) prodotti ortofrutticoli
j) prodotti ortofrutticoli trasformati
k) banane
l) settore vitivinicolo
m) piante vive e prodotti della floricoltura, bulbi, radici e affini, fiori recisi e fogliame ornamentale,
n) tabacco
o) carni bovine
p) latte e prodotti lattiero-caseari
q) carni suine
r) carni ovine e caprine
s) uova
t) carni di pollame
u) alcole etilico di origine agricola
v) prodotti dell'apicoltura
w) bachi da seta
x) altri prodotti

Fonte: Art. 1 del Reg.(UE) 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio

TABELLA C - Lista parole chiave

Lista Keyword - Italiano	Lista Keyword - Inglese
Sistema di produzione agricolo	Agricultural production system
Pratiche agricole	Farmingpractice
Attrezzature e macchinari agricoli	Farmingequipment and machinery
Allevamento e benessere degli animali	Animalhusbandry and welfare
Produzione di piante e orticoltura	Plant production and horticulture

Paesaggio / gestione del territorio	Landscape /land management
Parassiti / controllo delle malattie	Pest /disease control
Fertilizzazione e gestione delle sostanze nutritive	Fertilisation and nutrients management
Gestione del suolo / funzionalità	Soil management / functionality
Risorse genetiche	Geneticresources
Silvicoltura	Forestry
Gestione delle risorse idriche	Water management
Clima e cambiamenti climatici	Climate and climatechange
Gestione energetica	Energy management
Rifiuti, sottoprodotti e residui di gestione	Waste, by-products and residues management
Biodiversità e gestione della natura	Biodiversity and nature management
Qualità del cibo / lavorazione e la nutrizione	Food quality / processing and nutrition
Catena di distribuzione, marketing e consumo	Supply chain, marketing and consumption
Competitività e diversificazione dell'attività agricola/forestale	Farming/forestry competitiveness and diversification

Fonte: Commissione Europea, Template Excel per il caricamento dei progetti EIP su SFC2014
<http://ec.europa.eu/sfc/en/community/document/template-eip>

TABELLA D - Classificazione per aree problema (Tipo USDA/CRIS)

Codice CRIS	AREE-PROBLEMA	ESEMPI
Obiettivo I – Gestione equilibrata delle risorse naturali da parte di agricoltura, forestazione, pesca e acquacoltura		
101	Valutazione della risorsa suolo, dal punto di vista chimico, fisico, agronomico	<ul style="list-style-type: none"> – tipologia dei suoli – pedologia
102	Interrelazioni tra pianta, suolo, acqua e nutrienti	<ul style="list-style-type: none"> – aspetti pedo-fisiologici suolo/pianta – miglioramento delle caratteristiche agronomiche – resistenza all’erosione – rapporti nutrienti/soilo – subsidenza e d effetto degli incendi sui suoli
103	Gestione dei suoli salini e sodici e della salinità	<ul style="list-style-type: none"> – percolamento, drenaggio e capillarità dell’acqua nel suolo in relazione alla salinità – uso di acque salmastre – lavorazioni del suolo – interazione tra ioni, microorganismi e suolo, sostanza organica – breeding delle piante per tolleranza alla salinità
104	Usi alternativi dei suoli	<ul style="list-style-type: none"> – inventari degli usi potenziali – usi non agricoli – economia della conservazione
105	Conservazione ed uso razionale dell’acqua (v.107)	<ul style="list-style-type: none"> – movimenti dell’acqua nel suolo – tecniche di gestione – tecniche di riduzione della perdita d’acqua dalle colture
106	Sistemi efficienti di bonifica e irrigazione	<ul style="list-style-type: none"> – sistemi di irrigazione e teorie idrauliche – riduzione dei costi di irrigazione
107	Protezione e gestione delle risorse idriche (v.105)	<ul style="list-style-type: none"> – nuovi concetti matematici e tecniche dei processi erosivi – sedimentologia – ruolo dei suoli e della vegetazione nella performance delle risorse idriche, sia per usi agricoli che urbani – problemi economici e legali
108	Modificazioni climatiche e adattamento al clima delle coltivazioni	<ul style="list-style-type: none"> – sequenze e durata degli eventi climatici – incorporare la climatologia nella programmazione delle attività agricole – modificare i microclimi – colture in ambienti protetti, tunnel, serre
109	Studio e valutazione delle foreste e delle aree a pascolo	<ul style="list-style-type: none"> – indicatori di valutazione e sistemi di monitoraggio – quantità, qualità e produttività delle foreste di ogni regione
110	Biologia, coltura e gestione delle foreste e delle colture da legno	<ul style="list-style-type: none"> – fisiologia ed ecologia degli alberi forestali – tecniche colturali
111	Miglioramento delle risorse da pascolo	<ul style="list-style-type: none"> – caratteristiche, necessità fisiologiche, valore nutritivo dei foraggi – conversione dei terreni coperti da arbusti in prati-pascoli

112	Telerilevamento dei sistemi agricoli e forestali	<ul style="list-style-type: none"> - applicazioni e taratura delle metodologie - strumentazione
113	Gestione risorse e produzioni ittiche	<ul style="list-style-type: none"> - barriere artificiali - consistenza popolazioni - prelievo compatibile - depurazione e ricircolo acque reflue allevamenti
Obiettivo II – Protezione delle coltivazioni, degli allevamenti zootecnici e ittici e delle foreste da malattie, insetti ed altri nemici		
201	Controllo degli insetti che attaccano le foreste	<ul style="list-style-type: none"> - biosistemica, biologia, ecologia, patologia e genetica degli insetti forestali - dinamica delle popolazioni - rilevamento precoce degli attacchi - lotta integrata - lotta biologica - miglioramento genetico degli alberi per resistenza
202	Controllo delle malattie, parassiti e nematodi che attaccano le piante forestali	<ul style="list-style-type: none"> - tassonomia, caratteristiche nutrizionali, ecologia - malattie non biologiche degli alberi forestali - organismi antagonisti di quelli nocivi
203	Prevenzione e controllo degli incendi boschivi	<ul style="list-style-type: none"> - dinamica dei sistemi atmosferici - sistemi di monitoraggio - sistemi di gestione forestale
204	Controllo di insetti, acari, lumache nelle coltivazioni erbacee, nei pascoli e nei fruttiferi	<ul style="list-style-type: none"> - uso di predatori, malattie guidate, maschiosterilità, feromoni e agenti fisici di attrazione - studio dei tratti genetici per la selezione delle piante verso un aumento della resistenza
205	Controllo delle malattie e dei nematodi delle coltivazioni erbacee, dei pascoli e dei fruttiferi	<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento genetico per resistenza - malattie provenienti dal suolo (<i>soil-borne diseases</i>) - cicli di coltivazione - fungicidi, battericidi, e nematocidi meno inquinanti - meccanismi delle malattie non infettive - metodi di lotta con mezzi fisici, quali acque calde, calore, irradiazione dei semi e dei tessuti per la propagazione
206	Controllo delle erbe infestanti ed altri organismi nocivi per le colture	<ul style="list-style-type: none"> - controllo biologico - anatomia, morfologia, fisiologia delle infestanti e assorbimento degli erbicidi - metodi di controllo che utilizzano sostanze che attraggono o repellono conigli, roditori, uccelli, mammiferi selvatici - metodi di coltivazione
207	Controllo di insetti e parassiti esterni che attaccano il bestiame, il pollame, le ittiocolture, ed altri animali	<ul style="list-style-type: none"> - metodi di irradiazione, sterilizzazione chimica, feromoni, repellenti, - predatori degli organismi nocivi - natura della resistenza degli insetti ai

208	Controllo di malattie del bestiame, del pollame, delle ittiocolture ed altri animali	<ul style="list-style-type: none"> - studio degli agenti eziologici - meccanismi di resistenza ed immunità - diagnostica - quarantene - studio della trasmissione degli agenti eziologici - malattie da nutrizione errata - effetti degli inquinamenti - stress ambientali
209	Controllo dei parassiti interni del bestiame, pollame, ittiocolture ed altri animali	<ul style="list-style-type: none"> - relazioni biotiche nel parassitismo - controllo biologico - tratti ereditabili correlati alla resistenza - valutazione dei metodi di lotta
210	Protezione del bestiame, pollame, ittiocolture ed altri animali da veleni chimici, piante velenose, ed altri pericoli	<ul style="list-style-type: none"> - tossicologia e livelli di sicurezza dei residui di pesticidi - meccanismi di detossificazione - pratiche agrotecniche che minimizzano uso di pesticidi ed altri agrochimici - miglioramento genetico delle piante da foraggio per riduzione di componenti tossici
211	Protezione delle piante, degli animali e dell'uomo dagli effetti nocivi dell'inquinamento atmosferico	<ul style="list-style-type: none"> -origine e concentrazione di inquinanti -metodologie per la rilevazione degli inquinanti -tolleranza delle piante, animali e uomo agli inquinanti - metodi di protezione - miglioramento genetico di piante e animali per resistenza all'inquinamento
212	Controllo dell'impatto sugli allevamenti ittici di specie ittiofaghe	
Obiettivo III –Offerta di prodotti agricoli, forestali e ittici a costi di produzione decrescenti		
301	Genetica e miglioramento genetico degli alberi e di altre piante forestali	<ul style="list-style-type: none"> - piante ornamentali - alberi da fronda - selezione e miglioramento genetico degli alberi per resistenza
302	Nuovi sistemi migliorati di ingegneria forestale	<ul style="list-style-type: none"> - sistemi di taglio in terreni di difficile accesso - sistemi di trasporto del legno - meccanizzazione della produzione di alcune specie
303	Economia della produzione forestale (di legno)	<ul style="list-style-type: none"> - valutazione della convenienza in base alla combinazione di vari fattori quali, ambiente, proprietà dei terreni, mercati, ecc. - potenziale rendimento economico negli investimenti

304	Miglioramento dell'efficienza biologica delle produzioni vegetali	<ul style="list-style-type: none"> - meccanismi genetici e fisiologici dell'efficienza biologica - miglioramento genetico delle produzioni vegetali per la qualità dei prodotti - migliorare i metodi ed i sistemi di distribuzione del germoplasma, sia semi che o altre forme di propagazione - migliorare le tecniche agronomiche - miglioramento della strumentazione analitica - studio degli effetti dei fattori climatici
305	Meccanizzazione della produzione di frutti e vegetali	<ul style="list-style-type: none"> - proprietà meccaniche e reologiche dei frutti - sviluppo di macchine di coltivazione - apparecchi per l'agricoltura di precisione - automazione - minimizzare i consumi energetici
306	Organizzazione dei sistemi produttivi di frutti, semi da consumo e vegetali	<ul style="list-style-type: none"> - sequenze di coltivazioni - studio delle popolazioni di piante coltivate - fertilizzazione, irrigazione, pesticidi, e tempi di applicazione - ottimizzazione dell'impiego delle macchine - sistemi di produzione per le aree collinari e montane
307	Performance riproduttiva del bestiame, del pollame, delle ittiocolture e altri animali	<ul style="list-style-type: none"> - metodi per controllare l'estro - conservazione del seme per la fecondazione artificiale - conservazione di ovuli ed embrioni - embrio transfer - effetti degli stress sulle performance riproduttive - ridurre la mortalità pre-natale e post-natale
308	Miglioramento dell'efficienza biologica delle produzioni animali	<ul style="list-style-type: none"> - digestione e metabolismo - fabbisogno di nutrienti - disponibilità dei nutrienti - importanza dei fattori ereditari
309	Stress ambientali nelle produzioni animali	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione della produttività - sistemi di allevamento per migliorare l'adattamento degli animali all'ambiente
310	Organizzazione dei sistemi di produzione animali	<ul style="list-style-type: none"> - mangimistica - sistemi di pascolo, stoccaggio, ed altre pratiche di allevamento - sistemi di allevamento ecosostenibili
311	Api ed altri insetti impollinatori	<ul style="list-style-type: none"> - risorse nutrizionali alternative delle api - protezione delle api dalle malattie e dai parassiti - razze di api da miele anche ottime impollinatrici - tecnologie di estrazione, filtraggio, confezionamento del miele - nuovi prodotti alimentari a base di miele - caratteristiche medicinali del miele
312	Miglioramento delle strutture e attrezzature dell'azienda	<ul style="list-style-type: none"> - produzione di fertilizzanti, aspetti fisici, chimici e biologici - ingegneria delle strutture agricole - effetti fisici, chimici, biologici dei fertilizzanti sui containers, macchine, edifici tecnici

		- impiantistica
313	Problemi gestionali dell'azienda	- programmazione delle produzioni aziendali - studio di vari modelli di gestione - rapporti azienda/mercati - credito e assicurazioni analisi della capacità manageriale - impatto delle politiche agricole regionali, nazionali e comunitarie sull'azienda - forme associative dei produttori
314	Meccanizzazione e impianti impiegati nelle produzioni animali	
315	Tecnologie biologiche e biometria non orientate alla produzione (<i>non-commodity-oriented</i>)	- progettazione degli esperimenti ed analisi statistica - ricerche sui cammini metabolici di piante ed animali - studiare i meccanismi genetici di base mediante l'uso di sistemi biologici "modello", quali lieviti, batteri, alghe, Drosophila, ecc. - studi di biologia cellulare - ricerche sulla biologia dei semi - fisiologia dello sviluppo delle piante
316	Biotecnologie nelle produzioni vegetali per il superamento dei limiti della genetica classica	- introduzione di tratti genetici utili per qualità, resistenza a malattie e parassiti, riduzione di input chimici, tolleranza a condizioni ambientali limitanti, mediante tecniche di trasferimento in vitro - metodologie di valutazione dei possibili rischi delle singole innovazioni biotecnologiche - monitoraggio della sperimentazione pilota
317	Protezione e conservazione della variabilità genetica naturale	- banche di germoplasma vegetale - conservazione delle risorse genetiche <i>in situ</i> - sistemi di catalogazione delle risorse genetiche naturali
Obiettivo IV – Sviluppo di nuovi prodotti e processi e miglioramento della qualità dei prodotti		
401	Nuovi e migliorati prodotti forestali	- proprietà anatomiche, fisiche, meccaniche del legno - effetti dei fattori ambientali sul legno - tecnologie di lavorazione del legno - effetti di funghi e insetti e tecniche di difesa - tecniche di essiccazione e stagionatura - resistenza al fuoco

402	Produzione di frutti e vegetali con maggiore accettabilità dai consumatori	<ul style="list-style-type: none"> - scoprire le determinanti genetiche, e fisiologiche della qualità dei prodotti richiesta dai consumatori - sviluppare pratiche produttive per ottenere la qualità richiesta - studiare i costituenti dei prodotti che conferiscono colore, sapore, struttura, e valore nutritivo - stabilizzazione della qualità mediante refrigerazione, deidratazione, ecc. - reazione chimiche e biochimiche tra
		costituenti dei prodotti
403	Mantenimento della qualità di frutti e vegetali durante la conservazione e la distribuzione commerciale	<ul style="list-style-type: none"> - riduzione del deterioramento dovuto a insetti, muffe, roditori, ecc. - effetti della conservazione in atmosfera controllata - modificazioni biochimiche che avvengono dopo raccolto - determinazione delle relazioni che avvengono durante il trasporto, stoccaggio e condizionamento - approcci validi per ridurre il deterioramento fisiologico - sistemi e fattori chimici e fisici di conservazione per il mantenimento delle caratteristiche qualitative - imballaggi e altri tipi di tecniche - "fortificazione" per aumentare il valore nutritivo
404	Nuovi e migliorati prodotti alimentari derivati dalle produzioni di pieno campo	<ul style="list-style-type: none"> - biochimica del colore, sapore, struttura e valore nutritivo - reazioni biochimiche tra i costituenti del prodotto - "fortificazione" per aumentare il valore nutritivo - sviluppo di prodotti e tecniche per mantenere o migliorare il valore nutritivo e la stabilità degli alimenti
405	Nuovi e migliorati mangimi, prodotti tessili, ed altri prodotti industriali derivati da produzioni agricole, per produrre carta, colle, manufatti tessili, pitture, additivi, ecc.	<ul style="list-style-type: none"> - proprietà fisiche e chimiche dei costituenti dei prodotti di pieno campo - preparazione dei derivati - sviluppo di impianti - farmacologia dei costituenti - modificazione e trattamento delle fibre
406	Produzioni animali con maggiore accettabilità dai consumatori	<ul style="list-style-type: none"> - fisiologia e biochimica dei grassi, proteine, e componenti aromatici - influenza genetica sulle caratteristiche dei prodotti - fattori responsabili dello sviluppo del sapore riduzione del grasso indesiderato negli animali

407	Nuovi e migliorati prodotti alimentari di origine animale (carni, latte, uova, pesce ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - tecniche di stabilizzazione mediante congelamento, sterilizzazione, deidratazione, liofilizzazione, ecc. - fortificazione e miglioramento delle formulazioni - impiantistica - chimica del colore, sapore, tessitura, e valore nutritivo - reazioni chimiche e biochimiche che avvengono tra i costituenti
408	Nuovi e migliorati prodotti non alimentari di origine animale	<ul style="list-style-type: none"> - proprietà chimiche, fisiche di pelli, lane, pellicce e grassi animali - problemi ingegneristici - processi di concia migliorati - trattamenti delle lane per migliorarne le caratteristiche - sviluppo di polimeri, detergenti, lubrificanti, intermedi chimici da grassi animali
409	Mantenimento della qualità nella distribuzione commerciale dei prodotti animali	<ul style="list-style-type: none"> - cambiamenti biochimici durante la conservazione - problemi ingegneristici dei processi di conservazione - controllo dei cambiamenti fisiologici del colore, sapore, e valore nutritivo
410	Allestimento e messa a punto di piani Hccp e sistemi di qualità (ISO) per le produzioni primarie e trasformate	
411	Componenti della tipicità dei prodotti primari e dell'agroindustria e controllo dei processi produttivi	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle componenti chimiche e biochimiche specifiche dei prodotti tipici italiani - studio dell'influenza dei processi produttivi nel determinare e mantenere le caratteristiche tipiche - metodi di controllo e di catalogazione anche ai fini dei disciplinari europei - determinanti genetiche della tipicità - sistemi di tracciabilità
412	Processi di trasformazione dei prodotti primari	<ul style="list-style-type: none"> - modernizzazione dei processi produttivi tipici senza riduzione delle caratteristiche gustative e olfattive - razionalizzazione dei protocolli di trasformazione - riutilizzo residui dell'Industria agroalimentare
Obiettivo V – Miglioramento dell'efficienza dei mercati e assistenza ai Paesi terzi e ai PVS		
501	Miglioramento delle classificazioni e degli standards di prodotti vegetali ed animali	<ul style="list-style-type: none"> - qualità richiesta dai consumatori, rivenditori, operatori intermedi

		<ul style="list-style-type: none"> - trovare caratteristiche facilmente misurabili e facilmente impiegabili per valutare livelli di qualità - sostituire i metodi soggettivi con metodi oggettivi di valutazione della qualità
502	Miglioramento dei mercati di prodotti forestali	<ul style="list-style-type: none"> - analisi della qualità di materiali legnosi da opera - analisi delle preferenze dei consumatori - riduzione dei costi di produzione e commercializzazione - analisi di domanda, offerta e prezzi
503	Miglioramento della classificazione e degli standards dei prodotti forestali	<ul style="list-style-type: none"> - metodologie per definire i livelli di qualità - metodologie per misurare la qualità
504	Miglioramento dell'efficienza dei mercati dei prodotti agricoli e dei mezzi di produzione	<ul style="list-style-type: none"> - effetti di strutture di mercato, e metodi sui costi di commercializzazione - valutazione e progettazione delle attrezzature di trasporto per ridurre le perdite ed i costi - ottimizzazione delle dimensioni e localizzazione delle strutture di mercato - sviluppo di mercati interni - studio di nuovi strumenti di politica - analisi dell'impatto di misure di politica regionale, nazionale e comunitaria
505	Analisi di domanda, offerta e prezzi di prodotti vegetali ed animali	<ul style="list-style-type: none"> - effetti delle variazioni di offerta sui prezzi e disponibilità al consumo - sociologia dei consumatori nel determinare la domanda - effetti della variazione di offerta sui prezzi prodotti sostituti - metodi migliorati per rilevare la domanda
506	Analisi di domanda, offerta e prezzi per i prodotti Forestali	
507	Competitività a livello nazionale e internazionale	<ul style="list-style-type: none"> - analisi delle determinanti delle capacità di competere di varie regioni per determinate produzioni - impatto potenziale dei costi di produzione, movimentazione, oneri sociali, tecnologici, ecc. sulla competitività - impatto degli accordi internazionali (WTO ecc.) - studio di nuovi strumenti di politica - impatto delle misure di politica regionale, nazionale e comunitaria
508	Performance dei mercati	<ul style="list-style-type: none"> - simulazione e modelli comportamentali nella valutazione della performance in termini di efficienza ed equità dei protagonisti - meccanismi economici nella variazione delle strutture dei mercati, compresi le dimensioni e numero di ditte, gli assetti proprietari, le strutture associative

		<ul style="list-style-type: none"> - effetti delle infrastrutture pubbliche (autostrade, ferrovie) e delle regolamentazioni sulla efficienza di mercato
509	Attività di gruppi (*organizzazioni di produttori, cooperazione, centri di raccolta e stoccaggio dei prodotti, catene di distribuzione, ecc.), di forme organizzative della produzione e mercati	<ul style="list-style-type: none"> - efficacia delle varie forme di associazioni tra produttori, intermediari, consumatori - forme istituzionali di contrattazione - efficacia delle strutture organizzative delle aziende agricole in relazione ai problemi finanziari, alla capacità di gestione, ai rapporti con i mercati - filiere - distretti
510	Sviluppo delle attività dei mercati per l'esportazione	<ul style="list-style-type: none"> - effetti delle politiche comunitarie e dell'allargamento della UE sulle attività di esportazione - effetti degli accordi internazionali ("Uruguay round", WTO ecc.) sul sistema agricolo italiano - efficacia delle politiche di aiuti all'esportazione - analisi delle tendenze della produzione, commerci, consumi, nei paesi concorrenti - sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecniche di trasformazione e confezionamento in funzione dell'esportazione
511	Valutazione dei programmi di aiuti alimentari all'estero	<ul style="list-style-type: none"> - valutazione dei bisogni alimentari dei PVS - studiare come gli aiuti alimentari ai paesi poveri possano non influenzare negativamente i loro sistemi produttivi - migliorare l'efficienza della distribuzione degli aiuti compresa la movimentazione, il lavoro, lo stoccaggio
512	Assistenza tecnica ai Paesi terzi e ai Paesi in via di sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> - collaborare ai programmi di formazione professionale dei tecnici agricoli con le istituzioni locali, europee e internazionali, - studiare le condizioni che possono promuovere o ritardare miglioramenti nelle produzioni agricole, ecc. - collaborazione a progetti di ricerca finalizzati a singoli paesi - studi sulla ottimizzazione dell'allocazione di risorse economiche per incrementare le agricolture in alternativa ad altri settori economici
Obiettivo VI – Protezione della salute e miglioramento della nutrizione dei consumatori		

601	Garantire prodotti alimentari esenti da contaminanti tossici, compresi i residui delle tecnologie agricole	<ul style="list-style-type: none"> - livelli di sicurezza di residui nei prodotti alimentari - comportamento e destino di pesticidi ed altri agrochimici nelle piante e animali e loro prodotti - natura e permanenza di metaboliti tossici prodotti dalle piante o animali che hanno assorbito pesticidi o altri agrochimici - metodi veloci e affidabili per il monitoraggio dei residui
602	Proteggere gli alimenti per l'uomo ed i mangimi dai microrganismi pericolosi e dalle tossine naturali	<ul style="list-style-type: none"> - metodi per eliminare la Salmonella ed altri microrganismi dannosi - tecniche per produrre mangimi privi di microrganismi dannosi - metodi per eliminare micotossine ed allergeni
603	Abitudini e scelte alimentari	<ul style="list-style-type: none"> - individuare i fattori economici, sociologici, e fisiologici associati con età, etnia, e reddito, che determinano le scelte alimentari - studiare le abitudini alimentari e le scelte dei consumatori - metodi di informazione dei consumatori sul rapporto alimentazione/salute - metodi computerizzati per formulare le diete
604	Servizi di ristorazione extradomestici	<ul style="list-style-type: none"> - metodi di controllo delle fasi di produzione e conservazione degli alimenti - analisi degli alimenti - test di laboratorio
605	Scelte dei tessuti e loro caratteristiche	<ul style="list-style-type: none"> - caratteristiche delle fibre tessili in funzione della domanda dei consumatori - effetto del lavaggio a secco sulla sopravvivenza di microrganismi e virus negli abiti - effetti dei residui di lavorazione e dei coloranti usati
606	Controllo degli insetti dell'uomo	<ul style="list-style-type: none"> - studi sulla biologia ed ecologia di insetti, zecche, aracnidi - sviluppo di sostanze attrattive o repellenti - metodi biologici di controllo - lotta agli insetti che danneggiano tessuti, zanzare, scarafaggi, mosche
607	Prevenzione della trasmissione di malattie e parassiti degli animali all'uomo	<ul style="list-style-type: none"> - studiare i meccanismi di trasmissione di malattie animali all'uomo - sviluppare programmi di controllo - sviluppare metodologie di prevenzione della diffusione delle trichinosi all'uomo - sviluppare metodologie rapide ed efficaci per l'ispezione delle carni

608	Nutrizione umana	<ul style="list-style-type: none"> - linee guida per la scelta dei cibi - determinazione del contenuto nutritivo dei cibi - metodi per rapportare quantitativamente l'assunzione di nutrienti con lo stato di salute e sviluppo intellettuale, vigore, e longevità - fabbisogni nutrizionali di energia, grassi, proteine, amino acidi, minerali, vitamine, in relazione al sesso, età attività, condizioni ambientali
609	Sicurezza alimentare	<ul style="list-style-type: none"> - effetti di differenti metodi di preparazione dei cibi sul loro valore nutrizionale, qualità, ed accettabilità - linee guida per le etichettatura dei prodotti alimentari
Obiettivo VII – Promozione dello sviluppo economico, sociale e ambientale delle popolaz. rurali		
701	Qualità della vita	<ul style="list-style-type: none"> - presenza infrastrutture - collegamento alle reti informative
		<ul style="list-style-type: none"> - cause della povertà - incidenti sul lavoro
702	Evoluzione economica e sociale degli ambienti rurali	<ul style="list-style-type: none"> - cambiamento delle economie agricole verso sistemi sociali a carattere tendenzialmente urbano - studio integrato di aree con difficoltà ambientali e produttive al fine di individuare le possibilità di ridurre l'abbandono insediativo, - ruolo della famiglia in questo tipo di transizione - aspetti sociologici del cambiamento per tipi di azienda e di territori - part-time, pluriattività - reti relazionali - sistemi agricoli e forestali a molte funzioni (multifunzionalità) - ruolo delle infrastrutture nella possibilità di mantenimento della agricoltura a finalità plurime (occupazione, produzione, presidio ambientale)
703	Cambiamenti strutturali dei sistemi agricoli	<ul style="list-style-type: none"> - analisi delle variazioni statisticamente rilevate nel numero, classi dimensionali, tipi di conduzione delle aziende agricole, investimenti aziendali, forza lavoro impiegata costi, ricavi, reddito netto - studio dei trasferimenti e coordinamenti verticali di funzioni economiche tra azienda agricola e altre imprese, di fornitura, trasformazione, commercializzazione; ruolo dell'associazionismo - variazioni strutturali dei sistemi agricoli e cambiamenti qualitativi della forza lavoro

704	Programmi di sostegno pubblico per equilibrare le produzioni e la domanda di mercato e per garantire un reddito equiparabile alle imprese agricole	<ul style="list-style-type: none"> - impatto politiche strutturali regionali, nazionali e comunitarie - impatto politiche di mercato regionali, nazionali e comunitarie - nuovi strumenti di politica - fluttuazione dei prezzi e dell'offerta di beni agricoli come fattori di instabilità - sviluppare metodi di intervento pubblico per stabilizzare i prezzi agricoli
705	Diminuire l'inquinamento dell'aria, acqua, e suolo	<ul style="list-style-type: none"> - impatto delle politiche agroambientali - nuovi strumenti di politica agroambientale - sensibilità ambientale delle comunità rurali - problemi dello smaltimento dei rifiuti
706	Usi multipli delle aree forestali e programmi di Forestazione	
707	Gli alberi nel miglioramento dell'ambiente rurale e Urbano	
708	Protezione delle piante ornamentali e dei tappeti erbosi (*nelle aree urbane)	
Obiettivo VIII – Sviluppo del sistema della conoscenza per l'agricoltura		
801	Organizzazione della ricerca agricola	<ul style="list-style-type: none"> - tecniche di valutazione della ricerca - efficienza dei ricercatori - sviluppare sistemi di comunicazione tra ricercatori e utilizzatori - rendimento degli investimenti in ricerca
802	Ricerca e società	<ul style="list-style-type: none"> - informazione "pubblica" ai cittadini sulle ricerche in corso e sulle caratteristiche tecniche dei risultati, in particolare di quelli ottenuti per via biotecnologica
803	Miglioramento dei sistemi di statistiche agricole statistici	<ul style="list-style-type: none"> - determinazione delle esigenze di studi - metodologie migliorate di rilevazione dei dati - rilevamenti con varie frequenze
805	Promozione di servizi nelle aree rurali	<ul style="list-style-type: none"> - efficacia degli interventi pubblici - attività di animazione rurale - stato e miglioramento delle infrastrutture di servizio
804	Processi di comunicazione, formazione professionale, assistenza tecnica e consulenza ai coltivatori e allevatori	<ul style="list-style-type: none"> - metodi e strumenti innovativi - sperimentazione di sistemi integrati e reti

Fonte: (INEA) La banca dati della ricerca agricola regionale, Archivio informatico e guida alla rilevazione dei progetti di ricerca

TABELLA E – Caratteristiche dell'innovazione

Caratteristiche

Agronomiche
Zootecniche
Biologiche
Biotecnologiche
Chimiche
Biochimiche
Genetiche
Tecnologiche
Tecnico-produttive
Informatiche
Per la trasformazione
Per la distribuzione
Organizzativo/gestionali
Sociali
Altro, specificare

Fonte: (INEA) La banca dati della ricerca agricola regionale, Archivio informatico e guida alla rilevazione dei progetti di ricerca



Dipartimento Agricoltura

Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria
Ufficio Promozione delle filiere in ambito sviluppo rurale e programmi OP

PIANO STRATEGICO NAZIONALE
DELLA PAC 2023-2027
(Reg. UE n. 2021/2115)

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo
(D.G.R. n. 904 del 29/12/2022)

Bando per l'attivazione dell'Intervento
**SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo,
forestale e agroalimentare**
(Art. 77 Reg. UE 2021/2115)

Dotazione finanziaria € 1.500.000,00

Allegato 2. “Dichiarazione sostitutiva sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni (doppio finanziamento)”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(rilasciata ai sensi dell’art. 46 e dell’art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

(VERIFICA rispetto dell’applicazione dell’art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____, residente in _____, Prov. di (___), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, Prov. di (___), C.F./P. IVA n. _____ consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l’uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Che gli investimenti per i quali si richiede il contributo a valere sull’intervento SRG09 non hanno beneficiato, né beneficeranno, di altri finanziamenti pubblici, nazionali ed europei.

La/Il sottoscritta/o dichiara inoltre di essere informata/o, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Reg. (UE) n. 2016/679 e D.Lgs. n. 101/2018, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data e luogo

firma leggibile del RL dell’Ente

Allega alla presente: Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità.



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Agricoltura

Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria

Ufficio Promozione delle filiere in ambito sviluppo rurale e programmi OP

PIANO STRATEGICO NAZIONALE

DELLA PAC 2023-2027

(Reg. UE n. 2021/2115)

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo

(D.G.R. n. 904 del 29/12/2022)

Bando per l'attivazione dell'Intervento

SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

(Art. 77 Reg. UE 2021/2115)

Dotazione finanziaria € 1.500.000,00

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000

Il/la sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____
nato/a _____ Prov. _____ il _____
e domiciliato per la carica presso la sede sociale _____
nella sua qualità di legale rappresentante¹ _____

Con sede in _____ (____), Via _____;

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o reticenti,

DICHIARA

che il soggetto rappresentato non si trova in nessuna delle seguenti condizioni di esclusione:

- a) Soggetti che abbiano conferito incarichi professionali, o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, ad ex dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Ente da meno di tre anni durante i quali hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 s. m. ed i.; Clausola "Pantouflage – Revolving Doors";
- b) che non si configurino le situazioni che diano luogo all'esclusione di cui all'Art. 136 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;
- c) le imprese che si trovino in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni, in quanto queste imprese costituiscono reato e non possono far parte del partenariato.

Allega, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore.

_____, _____
luogo data

Firma
(Il Legale Rappresentante)



Dipartimento Agricoltura

Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria
Ufficio Promozione delle filiere in ambito sviluppo rurale e programmi OP

PIANO STRATEGICO NAZIONALE
DELLA PAC 2023-2027
(Reg. UE n. 2021/2115)

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo
(D.G.R. n. 904 del 29/12/2022)

Bando per l'attivazione dell'Intervento
**SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo,
forestale e agroalimentare**
(Art. 77 Reg. UE 2021/2115)

Dotazione finanziaria € 1.500.000,00

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI FINI DEL RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE/INFORMAZIONE ANTIMAFIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI FINI DEL RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE ANTIMAFIA

Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto (cognome e nome) _____, nato/a a _____, provincia _____ il _____ e residente a _____ provincia _____ in via/piazza _____ n° _____ in qualità di _____ dell'impresa/società _____ partita IVA/Codice Fiscale: _____ con sede legale in _____ provincia _____ cap _____ via/piazza _____ n° _____ telefono: _____ PEC/E-mail: _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che l'Associazione/Società/Consorzio/Impresa è iscritta / NON è iscritta nel Registro delle Imprese di _____, con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____, denominazione _____, forma giuridica _____, codice fiscale/partita IVA: _____, sede legale in Via a _____ Prov _____ n° _____, data di costituzione: _____, capitale sociale: € _____, di cui versato € _____
- sedi secondarie e unità locali: n. _____ a _____ provincia _____ in Via _____ n. _____
- che l'oggetto sociale è: _____
- che l'Associazione/Società/Consorzio/Impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura della legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.
- che nei propri confronti e dei soggetti di seguito indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'Art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011;

- che l'organo amministrativo che dell'Associazione/Società/Consorzio/Impresa è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	Luogo e data di nascita

Nel caso di Società consortili indicare ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 5% oppure detenga una partecipazione inferiore al 5% ed abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 5%, nonché i soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione.

- che il collegio sindacale (sindaci effettivi e sindaci supplenti) dell'Associazione/Società/Consorzio/Impresa è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	Luogo e data di nascita

- che l'organo di vigilanza dell'Associazione/Società/Consorzio/Impresa (ove previsto ai sensi dell'art. 6, comma 1, let. b, del D.Lgs. 231/2001) è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita

- che il Direttore/i Tecnico/i (ove previsto) è/sono:
(compilare solo nel caso in cui il numero complessivo dei soci sia pari o inferiore a quattro evidenziando il socio di maggioranza)

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita

- che i soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari sono i seguenti:

Cognome	Nome	Luogo e data di nascita	% proprietà

Società	Sede legale	C.F. e P.I.	% proprietà

che in caso di variazioni degli organi societari si impegna a trasmettere nel termine di **trenta giorni dall'intervenuta modificazione** dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, al Prefetto che ha rilasciato la comunicazione/informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita ai sensi dell'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011. In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____

Firma leggibile del Titolare/Legale rappresentante

Allegare copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000

La violazione dell'obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 60.000 euro (Art. 86, comma 4, D.Lgs. 159/2011).

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (Art. 71, comma 1, DPR 445/2000).



Dichiarazione sostitutiva di certificazione per i familiari conviventi

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Compilare in stampatello

Il sottoscritto (cognome e nome) _____,
nato/a a _____,
provincia _____ il _____ e residente a _____ provincia _____ in
via/piazza _____ n° _____
Codice Fiscale _____ in qualità di _____
dell'Impresa/Società/Associazione _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **::

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Nome _____ Cognome _____

Luogo e data di nascita _____ Codice Fiscale _____

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (Regolamento UE 2016/679) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____

Firma leggibile del dichiarante *

Allegare copia di documento di identità del dichiarante in corso di validità

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (Art. 71, comma 1, DPR 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'Autorità giudiziaria.

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011.

(**) Per **“familiari conviventi”** si intendono **“chiunque conviva”** con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011, purché maggiorenni.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni, si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autodichiarazioni (Art. 85 del D.Lgs. 159/2011).

Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative SRL	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 5% oppure detenga una partecipazione inferiore al 5% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 5%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto)

	<p>4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)</p> <p>5. membri del collegio sindacale (se previsti)</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
Raggruppamenti temporanei di imprese	<p>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</p> <p>2. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</p> <p>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</p>



REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Agricoltura

Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria
Ufficio Promozione delle filiere in ambito sviluppo rurale e programmi OP

**PIANO STRATEGICO NAZIONALE
DELLA PAC 2023-2027
(Reg. UE n. 2021/2115)**

**Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo
(D.G.R. n. 904 del 29/12/2022)**

Bando per l'attivazione dell'Intervento

**SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo,
forestale e agroalimentare**

(Art. 77 Reg. UE 2021/2115)

Dotazione finanziaria € 1.500.000,00

Scheda di Autovalutazione della proposta progettuale Avanzata

Progetto :

Gruppo di Cooperazione :

Totale punteggio proposta progettuale:

1. Elementi di valutazione

Principi di selezione

01 - Qualità del progetto.

02 - Qualità del team di progetto.

03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC.

04 - Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce.

05 - Connessione con i progetti dei GO del PEI e con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali

Principi di selezione	Criteri di selezione	<i>Punteggio</i>	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione	Punteggio attribuito
------------------------------	-----------------------------	-------------------------	--	-----------------------------

<p>01 - Qualità del progetto.</p>	<p>Utilizzo di metodologie diversificate di diffusione dell'innovazione</p>	<p>25</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: il progetto prevede tutte e tre le tipologie di attività a supporto dell'innovazione (1. punti di ascolto, accoglienza e incubatori di idee; 2. organizzazione di interventi formativi, informativi, dimostrativi e di consulenza; 3. accompagnamento alla nascita o potenziamento di aziende dimostrative e realizzazione su piccola scala di prove sperimentali e di collaudo dell'innovazione, e scambi di conoscenze "peer to peer") - 50%: il progetto prevede due delle tre le tipologie di attività a supporto dell'innovazione - 0%: situazioni diverse dalle precedenti. 	
<p>02 - Qualità del team di progetto.</p>	<p>Presenza di soggetti detentori dell'innovazione (organismi di ricerca pubblici o privati)</p>	<p>10</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 5 punti per ciascun organismo di ricerca pubblico o privato coinvolto nel progetto con competenza pertinente rispetto agli obiettivi ed alle attività del progetto, fino ad un massimo di 10 punti 	
	<p>Coinvolgimento di soggetti moltiplicatori dell'innovazione (consulenti, esperti, imprenditori leader dei settori coinvolti)</p>	<p>10</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 5 punti per ciascun soggetto prestatore di consulenza o un soggetto privato operante nel settore agricolo, forestale o alimentare coinvolto nel progetto con competenza pertinente rispetto agli obiettivi ed alle attività del progetto, fino ad un massimo di 10 punti 	
<p>03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC.</p>	<p>Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC</p>	<p>10</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: le attività proposte sono coerenti con almeno 2 obiettivi generali ed almeno 4 obiettivi specifici della PAC; - 50%: le attività proposte sono coerenti con almeno 2 obiettivi specifici della PAC; - 0%: situazioni diverse dalle precedenti. 	

04 - Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce.	Adeguata analisi delle caratteristiche del territorio e/o delle filiere	15	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: il progetto identifica punti di debolezza, fattori di miglioramento e prospettive di sviluppo del territorio e/o della/e filiera/e cui lo stesso si riferisce - 0%: il progetto illustra in modo lacunoso o contraddittorio punti di debolezza, fattori di miglioramento e/o prospettive di sviluppo del territorio e/o della/e filiera/e cui lo stesso si riferisce 	
	Chiarezza e concretezza degli obiettivi e dei risultati attesi	15	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: il progetto definisce obiettivi specifici e coerenti con le attività programmate, individua l'ambito di innovazione che intende sviluppare e i relativi destinatari, gli effetti attesi e i risultati utili e spendibili che intende conseguire con un chiaro riferimento all'analisi delle caratteristiche - 0%: il progetto illustra in modo lacunoso o contraddittorio gli obiettivi ed i risultati attesi 	
05 - Connessione con i progetti dei GO del PEI e con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali	Connessione con i progetti dei GO del PEI e/o con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi europei nazionali e regionali	15	<ul style="list-style-type: none"> - 100%: l'operazione è connessa ad almeno due innovazioni dei GO del PEI e/o di progetti ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi europei, nazionali e/o regionali - 50%: l'operazione è connessa ad una sola innovazione dei GO del PEI o di progetti di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi europei, nazionali e/o regionali - 0%: situazioni diverse dalle precedenti 	
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO				

2. Relazione sulle modalità di valorizzazione dei criteri di selezione

Max 4000 caratteri per campo

01 - Qualità del progetto.

02 - Qualità del team di progetto.

03 - Coerenza delle tematiche affrontate con gli obiettivi generali e specifici della PAC.

04 - Coerenza delle tematiche affrontate rispetto alle caratteristiche dei territori e/o delle filiere cui il progetto si riferisce.

05 - Connessione con i progetti dei GO del PEI e con quelli di ricerca e innovazione sostenuti da altri fondi comunitari, nazionali e regionali

Luogo e data

Firma del proponente



Dipartimento Agricoltura

Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria
Ufficio Promozione delle filiere in ambito sviluppo rurale e programmi OP

PIANO STRATEGICO NAZIONALE
DELLA PAC 2023-2027
(Reg. UE n. 2021/2115)

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo
(D.G.R. n. 904 del 29/12/2022)

Bando per l'attivazione dell'Intervento
**SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo,
forestale e agroalimentare**
(Art. 77 Reg. UE 2021/2115)

Dotazione finanziaria € 1.500.000,00

RELAZIONE FINALE SULLE ATTIVITA' DI PROGETTO SVOLTE E QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE SOSTENUTE

PSR Abruzzo 2023-2027
SRG09 – Cooperazione
Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi
rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

A. Informazioni generali

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO DI COOPERAZIONE _____

TITOLO PROGETTO _____

ACRONIMO PROGETTO _____

SOGGETTO CAPOFILIA _____

NUMERO TOTALE DI PARTNER _____

ELENCO PARTNER _____

DURATA DEL PROGETTO (n. mesi) _____

DATA DI INIZIO DEL PROGETTO (gg/mm/aa) _____

DATA DI FINE DEL PROGETTO (gg/mm/aa) _____

COLLOCAZIONE GEOGRAFICA DEL PROGETTO (Regione/i, Provincia/e) _____

COSTO TOTALE DEL PROGETTO € _____

B. Informazioni concernenti il progetto

B.1 - Contesto e dei fabbisogni di innovazione (problemi/opportunità) riscontrate rispetto a quelle indicate nel progetto innovativo

B.2 – Problemi/opportunità affrontate

B.3 – Innovazione/i introdotte

--

B.4 – Effetti produttivi, economici, ambientali e sociali riscontrati

--

B.5 – Replicabilità e tipologia di aziende agricole o forestali potenzialmente interessate all'innovazione

--

B.6 – Modalità di divulgazione delle innovazioni attuate

--

C. QUADRO DI RAFFRONTO TRA LE ATTIVITA' E LE SPESE PREVISTE DAL PROGETTO E LE ATTIVITA' E LE SPESE REALIZZATE

Voci di spesa Capofila: (Denominazione)						
Attività di progetto realizzate (Descrivere sinteticamente)	Voci di spesa	Importo spesa da progetto approvato (€)	Importo spesa rendicontata (€)	Percentuale su totale progetto (%)	Scostamento tra spesa approvata e spesa rendicontata (€)	Giustificativi di spesa*
	Personale					
	Coordinamento progetto					
	Materiale durevole					
	Materiale di consumo					
	Servizi e consulenze					
	Missioni e trasferte					
	Spese di cooperazione					
	Spese indirette/generali					
	TOTALE					

* Indicare gli estremi del giustificativo di spesa per la quale si chiede il rimborso (es. fattura: fornitore n. ... del .../.../...).

Voci di spesa Partner 1: (Denominazione)

Attività di progetto realizzate (Descrivere sinteticamente)	Voci di spesa	Importo spesa da progetto approvato (€)	Importo spesa rendicontata (€)	Percentuale su totale progetto (%)	Scostamento tra spesa approvata e spesa rendicontata (€)	/ Giustificativi di spesa*
	Personale					
	Coordinamento progetto					
	Materiale durevole					
	Materiale di consumo					
	Servizi e consulenze					
	Missioni e trasferte					
	Spese di cooperazione					
	Spese indirette/generali					
TOTALE						

* Indicare gli estremi del giustificativo di spesa per la quale si chiede il rimborso (es. fattura: fornitore n. ... del .../.../...).

Voci di spesa Partner n: (Denominazione)						
Attività di progetto realizzate (Descrivere sinteticamente)	Voci di spesa	Importo spesa da progetto approvato (€)	Importo spesa rendicontata (€)	Percentuale su totale progetto (%)	Scostamento tra spesa approvata e spesa rendicontata (€)	Giustificativi di spesa*
	Personale					
	Coordinamento progetto					
	Materiale durevole					
	Materiale di consumo					
	Servizi e consulenze					
	Missioni e trasferte					
	Spese di cooperazione					
	Spese indirette/generali					
TOTALE						

* Indicare gli estremi del giustificativo di spesa per la quale si chiede il rimborso (es. fattura: fornitore n. ... del .../.../...).

VOCI DI SPESA PROGETTO						
Attività di progetto realizzate (Descrivere sinteticamente)	Voci di spesa	Importo spesa da progetto approvato (€)	Importo spesa rendicontata (€)	Percentuale su totale progetto (%)	Scostamento tra spesa approvata e spesa rendicontata (€)	Giustificativi di spesa*
	Personale					
	Coordinamento progetto					
	Materiale durevole					
	Materiale di consumo					
	Servizi e consulenze					
	Missioni e trasferte					
	Spese indirette/generali					
TOTALE						

* Indicare gli estremi del giustificativo di spesa per la quale si chiede il rimborso (es. fattura: fornitore n. ... del .../.../...).



Dipartimento Agricoltura

Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria
Ufficio Promozione delle filiere in ambito sviluppo rurale e programmi OP

PIANO STRATEGICO NAZIONALE
DELLA PAC 2023-2027
(Reg. UE n. 2021/2115)

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo
(D.G.R. n. 904 del 29/12/2022)

Bando per l'attivazione dell'Intervento
**SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo,
forestale e agroalimentare**
(Art. 77 Reg. UE 2021/2115)

Dotazione finanziaria € 1.500.000,00

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO SUL RISPETTO DEI LIMITI ALLA CUMULABILITA' DEL SOSTEGNO CON ALTRE AGEVOLAZIONI NAZIONALI DI CARATTERE FISCALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(rilasciata ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

OGGETTO: Rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal CSR 2023-2027.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, C.F. _____, residente in _____, Prov. di (___), in qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, Prov. di (___), C.F./P. IVA n. _____ e titolare della domanda di pagamento n. _____

CONSAPEVOLE

- che gli aiuti concessi dal CSR 2023-2027 sono cumulabili con le sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili in base al CSR nel limite delle specifiche aliquote massime di aiuto previste dalle varie Misure del CSR e riportate nell'Allegato II del Reg. UE 2021/2015 e comunque nel limite massimo del costo totale dell'investimento oggetto dell'agevolazione, **se non diversamente disposto dal bando regionale di riferimento che potrebbe aver escluso ogni forma di cumulo;**

- delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

(barrare la casella corrispondente al caso concreto)

- di non aver usufruito, nel corso del periodo 2023 - 2027, di agevolazioni fiscali riconosciute in relazione ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento CSR citata nelle premesse e di essere consapevole, che una volta ottenuto il contributo da parte di AGEA, non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale, nel caso in cui per gli stessi sia stato raggiunto il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 2021/2015;
- di aver usufruito nel corso del 2023 - 2027 del credito d'imposta/detrazione _____⁸ previsto/a dall'art. _____ del/della _____ relativamente ai titoli di spesa allegati alla domanda di pagamento PSR.

A tal fine, dichiara:

⁸ Inserire, a seconda della fattispecie, l'agevolazione fiscale avente ad oggetto i medesimi costi agevolabili dai PSR e il relativo riferimento normativo:

- i. Super e Iper ammortamento ex art. 1, co. 91 ss. della L. 208/2015, reintrodotti, da ultimo, per il 2019, dall'art. 1 del DL 34/2019 ed ex art. 1, co. 9-13 della L. n. 232 del 2016;
- ii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 184 e ss. della L. 160/2019;
- iii. Credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi ex art. 1, co. 1051 e ss. della L. 178/2020;
- iv. Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno ex art. 1, co. 98 e ss., della L. 208/2015;
- v. Credito d'imposta R&S ex art. 3 del D.L. n. 145 del 2013;
- vi. Credito d'imposta R&S, Innovazione e Design ex art. 1, co. 198-209 della L. 160/2019;
- vii. Detrazione d'imposta per interventi di riqualificazione energetica (c.d. "Ecobonus") ex art. 1, co. 344 - 349 della L. n. 296 del 2006 e art. 14, co. 1 del D.L. n. 63 del 2013;
- viii. Detrazione per interventi antisismici e Sisma bonus acquisti ex art. 16, co. 1-bis e ss. del D.L. n. 63 del 2013;
- ix. Bonus facciate ex art. 1, commi 219 a 223 della L. n. 160 del 2019;
- x. altro (specificare).

- di aver beneficiato dell'agevolazione prevista dall'art. _____ del/della _____, in misura pari al _____% e per un importo calcolato di _____ euro (Allegare documentazione richiesta in nota)⁹;
- di aver già utilizzato il credito d'imposta ex art. _____ della _____ in compensazione orizzontale, per un importo pari a _____ euro;
- di aver già beneficiato della detrazione _____ ex art. _____ del/della _____ nel¹⁰:
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro;
 - Modello Unico SC/Redditi SC _____ (periodo d'imposta _____), per un importo pari a _____ euro.
- di essere consapevole che AGEA procederà alla liquidazione del contributo CSR per la quota restante fino al raggiungimento del massimale previsto dall'allegato II del Reg. (UE) n. 2021/2015 e comunque nel limite massimo del costo complessivo dell'investimento;
- di essere altresì consapevole che per tale spesa non potrà più avvalersi del beneficio previsto dal credito d'imposta o altra agevolazione fiscale nel caso in cui la stessa raggiunga il massimale previsto dall'allegato II al Regolamento UE 2021/2015.

Il sottoscritto dichiara, altresì:

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di false prove al fine di ricevere il sostegno oppure di omissione per negligenza delle necessarie informazioni, ai sensi degli artt. 21 e 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e dell'art. 51.2 Reg. (UE) 809/2014, è prevista l'esclusione dal finanziamento, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalle leggi;

⁹ Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti i, ii e iii allegare la seguente documentazione:

- le fatture di acquisto dei beni agevolabili da parte del fornitore;
- (per l'agevolazione di cui al punto i) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento all'agevolazione di cui al precedente punto iv allegare la seguente documentazione:

- Ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate attestante la fruibilità del credito d'imposta;
- Dichiarazione dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

Con riferimento all'agevolazione di cui ai precedenti punto v e vi allegare la seguente documentazione:

- Relazione tecnica asseverata;
- Certificazione della documentazione contabile rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- (per l'agevolazione di cui al punto v) Dichiarazione/i dei redditi relative ai periodi d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

Con riferimento alle agevolazioni di cui ai precedenti punti vii, viii e ix allegare la seguente documentazione:

- Documenti di spesa (fatture fornitori);
- Documenti di acquisto (bonifici, assegni bancari o postali, ecc);
- Asseverazione tecnico abilitato (ove disponibile);
- Dichiarazione/i dei redditi relativa al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione (ove disponibile/i).

¹⁰ Allegare la/e Dichiarazione/i dei redditi relativa/e al periodo/i d'imposta di fruizione dell'agevolazione.

- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla “Informativa generale privacy” reperibile nel sito <https://www.regione.abruzzo.it/content/amministrazione-trasparente>

Data

Firma del Rappresentante legale

Allegare copia fotostatica del documento d’identità in corso di validità (ai sensi dell’art. 38 “Modalità di invio e sottoscrizione delle istanze” del DPR 28 dicembre 2000 n. 445)



Dipartimento Agricoltura

Servizio Promozione delle Filiere e Biodiversità Agraria
Ufficio Promozione delle filiere in ambito sviluppo rurale e programmi OP

PIANO STRATEGICO NAZIONALE
DELLA PAC 2023-2027
(Reg. UE n. 2021/2115)

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo
(D.G.R. n. 904 del 29/12/2022)

Bando per l'attivazione dell'Intervento

SRG09 - Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare

(Art. 77 Reg. UE 2021/2115)

Dotazione finanziaria € 1.500.000,00

“Informativa sul trattamento dei dati personali”

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679 per la partecipazione ai bandi per la concessione delle agevolazioni previste dal Reg. UE n. 2021/2115. Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) n. 2016/679, dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali raccolti sono dati comuni (nome, cognome, numero di telefono, indirizzo e-mail/PEC, Codice Unico delle Aziende Agricole - CUA), e in generale i dati di contatto dei soggetti che presentano domanda di finanziamento/contributo a valere sulle operazioni del Complemento regionale per lo sviluppo rurale del PSP 2023-2027 (CSR). Il trattamento dei “Dati personali” avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi/finanziamenti collegati al PSP 2023-2027 (CSR), di cui al Reg. n. (UE) 2021/2115 e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura. Il trattamento dei Suoi dati è effettuato ai sensi dell'art 6, par.fo 1, lett. e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali (UE) 2016/679.

2. Modalità del trattamento dei dati Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Abruzzo, nella persona del legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in L'Aquila, Palazzo Silone, Via Leonardo Da Vinci 6, 67100 L'Aquila.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: dpo@regione.abruzzo.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati, ai sensi del Reg UE 2021/2116 ART. 101, potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Agenzia delle Entrate;
- Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- Ministero sviluppo economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi Commissione europea;

- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

Qualora Lei venga ammesso al beneficio dell'agevolazione, i suoi dati saranno diffusi attraverso la pubblicazione sul portale istituzionale di Regione Abruzzo, ai sensi del REG UE 808/2014 e del D.Lgs. 33/2013 artt. 26/27.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo

alla chiusura del Fascicolo aziendale.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, ove applicabili con particolare riferimento all'articolo 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati. Eventuali richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dpd019@pec.regione.abruzzo.it.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di Controllo competente